



TRIBUNALE DI LAGONEGRO

IL PRESIDENTE VICARIO
Dott. Silvio Maria Piccinno

**OGGETTO: PROGRAMMA DI GESTIONE DEGLI AFFARI CIVILI E PENALI
EX ART. 37 L. N. 111/2011 REDATTO PER L'ANNO 2024.**

AI MAGISTRATI TUTTI

AL PRESIDENTE CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI LAGONEGRO

Come stabilito dalla circolare CSM "Indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione civili e penali, per l'anno 2024, ex art. 37 Decreto - Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n. 111/2011" (Delibera del 25.10.2023), e facendo seguito alle riunioni organizzative con i giudici del tribunale,

comunicato

che in data odierna presso la segreteria della Presidenza di questo tribunale è stato depositato il programma di gestione dei procedimenti civili e penali ex art. 37 d.l. n. 98/2011 conv. in l. n. 111/2011 redatto per l'anno 2024.

Allego qui il predetto programma per opportuna conoscenza. Eventuali osservazioni dei magistrati e segnalazioni del COA potranno essere formulate entro il 07/02

../2024

Si allegano:

1. Format civile
2. Format penale
3. Documento di accompagnamento al format civile
4. Documento di accompagnamento al format penale

Addi, 30/01/2024

Il Presidente Vicario del Tribunale
Dott. Silvio Maria Piccinno

ALLEGATI VARI



Consiglio Superiore della Magistratura

Programma di gestione dei procedimenti civili Format per le corti di appello e per i tribunali ordinari per il 2024

Il nuovo format è stato strutturato in cinque sezioni. Nella compilazione del presente format si dovrà tener conto dei dati statistici inviati agli uffici ed elaborati come di consueto in collaborazione con gli statistici distrettuali della DGSTAT. In caso di divergenze con i dati statistici interni all'ufficio, si raccomanda di cogliere l'occasione per verificare lo stato dell'analisi interna sulla pulizia e congruità dei dati statistici.

SEZIONE PRIMA – A. Definizione arretrato

1.1 Nell'ufficio risultano pendenti procedimenti ultratriennali /ultrabiennali?
SÌ

SEZIONE PRIMA – B. Obiettivo di smaltimento

1.2 Nella tabella 2 fornita dall'Ufficio Statistico del CSM sono riportate le pendenze per ogni anno di iscrizione aggiornate al 30.6.2023¹. Indicare, nella tabella sottostante, il numero dei procedimenti ultratriennali/ultrabiennali che l'ufficio intende smaltire per ciascun anno di iscrizione entro il 31.12.2024. Per i procedimenti **fallimentari lo smaltimento programmato riguarderà i procedimenti pendenti da oltre 6 anni.**

TRIBUNALE DI:

Macroarea CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	ultradecennali
Lavoro	16	12	14	11	9	3	2	2
Previdenza e assistenza	36	21	39	41	66	31	8	8
Fallimentare ed altre procedure concorsuali	0	0	0	2	2	2	2	10
Esecuzioni immobiliari	3	3	3	3	2	2	3	16
Esecuzioni mobiliari	2	2	1	0	0	0	0	13
Famiglia stato e capacità delle persone	9	6	4	3	0	0	0	0
VG non in materia di famiglia e persona	0	0	0	0	0	0	0	0
VG in materia di impresa	-	-	-	-	-	-	-	-
Contenzioso civile e ordinario	34	37	35	54	35	22	12	18
Impresa	-	-	-	-	-	-	-	-

¹ I prospetti statistici forniti dal CSM sono aggiornati al 30 giugno 2023; l'ufficio, ove rilevi significative difformità, potrà utilizzare propri dati purché estratti alla medesima data.

Macroarea CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	ultradecennali
Immigrazione e Protezione Internazionale	-	-	-	-	-	-	-	-
Procedimenti speciali (a cognizione sommaria o cautelare) esclusi DI	5	3	4	3	2	1	1	
Decreti ingiuntivi	0	0	0	0	0	0	0	1

SEZIONE SECONDA. Definizione del carico esigibile (da intendersi quale limite massimo di performance per FTE)

2.1 Riportare il carico esigibile pro-capite suddiviso per:

- macromateria (scelta preferibile)
- sezione tabellare
- intero Ufficio

Le tre sottosezioni 2.2 che seguono sono alternative tra loro. L'ufficio dovrà compilarne solo una in base alla scelta operata con la risposta alla precedente domanda 2.1.

Sottosezione 2.2 Carico esigibile (da intendersi come limite massimo di performance di FTE)

2.2.a Pro-capite suddiviso per macromateria:

Macromateria	Anno precedente ²			Anno corrente		
	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale
Lavoro	40	30	70	40	30	70
Previdenza e assistenza	120	200	320	120	200	320
Fallimentare e procedure concorsuali	-	60	60	-	60	60
Esecuzioni immobiliari	-	50	50	-	50	50
Esecuzioni mobiliari	-	250	250	-	250	250
Famiglia stato e capacità delle persone	20	30	50	20	30	50
Volontaria giurisdizione e procedimenti camerali non in materia di famiglia e persone	-	40	40	-	40	40
VG in materia di impresa	-	-	-	-	-	-
Contenzioso civile ordinario	80	60	140	80	60	140
Impresa	-	-	-	-	-	-
Immigrazione e Protezione Internazionale	-	-	-	-	-	-
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	-	20	20	-	20	20
Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	-	90	90	-	90	90
Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	-	-	-	-	-	-

² L'indicazione del dato dell'anno precedente è prevista solo nell'ipotesi in cui nel programma di gestione per l'anno precedente si fosse determinato il carico esigibile con la medesima modalità scelta il corrente anno. Resta l'indicazione del carico esigibile distinto tra definiti per sentenza e in altro modo; il dirigente potrà indicare nel documento di accompagnamento i dati di dettaglio sulle definizioni previste.

Macromateria	Anno precedente ²			Anno corrente		
	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale
Equa riparazione	-	-	-	-	-	-

2.2.b Pro capite per ciascuna sezione tabellare (solo qualora non venga indicato per macromateria):

Anno precedente ³			Anno corrente		
Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale

³ L'indicazione del dato dell'anno precedente è prevista solo nell'ipotesi in cui nel programma di gestione per l'anno precedente si fosse determinato il carico esigibile con la medesima modalità scelta il corrente anno. Resta l'indicazione del carico esigibile distinto tra definiti per sentenza e in altro modo; il dirigente potrà indicare nel documento di accompagnamento i dati di dettaglio sulle definizioni previste.

2.2.c Pro capite per ufficio (dato per unità FTE) (solo qualora non venga indicato per macromateria):

Anno precedente ⁴			Anno corrente		
Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale

SEZIONE TERZA. Obiettivo di qualità.

3.1 Per quest'anno si prevedono obiettivi di qualità? SÌ

Se sì, in quali settori:

- a. Lavoro
- b. Previdenza e assistenza
- c. Fallimentare e altre procedure concorsuali
- d. Esecuzioni immobiliari (solo per Tribunali)
- e. Esecuzioni mobiliari (solo per Tribunali)
- f. VG in materia di famiglia e persone
- g. VG non in materia di famiglia e persone
- h. Separazione e divorzi contenziosi
- i. Contenzioso civile ordinario
- j. Procedimenti speciali
- k. Decreti ingiuntivi
- l. Tutela, curatele, amm.sostegno
- ~~m. Equa Riparazione (solo per Corti di Appello)~~

(riportarli nell'apposita sezione del documento di accompagnamento, indicando se sono state previste specifiche modalità di attuazione degli obiettivi di qualità e specificandoli in caso affermativo)

⁴ L'indicazione del dato dell'anno precedente è prevista solo nell'ipotesi in cui nel programma di gestione per l'anno precedente si fosse determinato il carico esigibile con la medesima modalità scelta il corrente anno. Resta l'indicazione del carico esigibile distinto tra definiti per sentenza e in altro modo; il dirigente potrà indicare nel documento di accompagnamento i dati di dettaglio sulle definizioni previste.

SEZIONE QUARTA Valorizzazione dei criteri di priorità⁵

4.1 Per quest'anno si intendono indicare criteri di priorità nella gestione dei procedimenti ? SÌ

(Se sì, riportarli nell'apposita sezione del documento di accompagnamento, indicando se sono state previste specifiche modalità di attuazione dei criteri di priorità, specificandole in caso affermativo)

SEZIONE QUINTA: Monitoraggio del piano di gestione

5.1. L'ufficio ha predisposto sistemi di monitoraggio dell'attuazione del programma? SÌ

5.2. Indicare la modalità di monitoraggio attuata:

- ~~consolle del presidente o del presidente di sezione;~~
- ~~pacchetto ispettori;~~
- cruscotto di controllo degli obiettivi di cui all'art. 37, co.1, D.L. n. 98/11 (Circolare DOG del 7.11.2016, prot. 158589.U);
- altro _____

5.3. Indicare, rispetto al programma di gestione redatto lo scorso anno, eventuali scoperture di organico nel settore civile che hanno condizionato il raggiungimento dell'obiettivo programmato.

- giudici onorari: n. **5** vacanze su n. 10 in organico (**50%** di scopertura);
- Dirigente amministrativo: posto vacante dal giorno 1° gennaio 2019 (**100%** di scopertura), con le relative funzioni assunte dal Presidente del tribunale, che dirige pure la sezione civile
- personale amministrativo: **25%** di posti vacanti al 30.06.2023.

5

⁵ Le cause prioritarie devono essere individuate secondo criteri predeterminati relativi alla natura e al valore. I criteri di priorità sono proposti quale strumento per contemperare produttività dell'attività giudiziaria, qualità della stessa ed esigibilità dai singoli. La necessità di garantire priorità alla gestione, oltre che delle cause arretrate, anche delle cause più rilevanti, in modo che di tali cause la trattazione avvenga in un tempo ragionevole, va tenuta in considerazione nell'individuazione dell'obiettivo di rendimento dell'ufficio.



Consiglio Superiore della Magistratura

Programma di gestione dei procedimenti penali **Format per i Tribunali ordinari per il 2024**

Programma di gestione dei procedimenti penali – format per i Tribunali ordinari

Il format è stato strutturato in sezioni volte ad evidenziare che, nella gestione dell'ufficio, sia assicurato un giusto equilibrio tra:

- a) Esigenza di contenere la durata media dei procedimenti;
- b) Esigenza di perseguire un obiettivo di rendimento dell'ufficio che tenga conto dei carichi esigibili;
- c) Esigenza di perseguire un obiettivo di rendimento che tenga conto dei criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti penali;
- d) Esigenza di perseguire standard qualitativi di rendimento.

Le risposte aperte, previste nel format, dovranno essere sintetiche e potranno essere ulteriormente argomentate nel documento di accompagnamento.

Il presente format dovrà tener conto dei dati statistici inviati dall'Ufficio Statistico del CSM sulla base dei dati ufficiali forniti dagli uffici al Ministero della Giustizia.

SEZIONE PRIMA – L'organico effettivo e teorico

1.1. Indicare nella tabella che segue la ripartizione teorica dell'organico secondo la previsione tabellare.

SETTORE	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Togati	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno Togati	ORGANICO PREVISTO IN TABELLA Onorari	PRESENZE EFFETTIVE al 30 giugno Onorari
Civile	9	8	5	3
Lavoro	2	2	2	1
GIP/GUP	2	2	0	0
Dibattimento	6	6	3	1
Assise	//	//	//	//
Misure di prevenzione e riesame	//	//	//	//

1.2. Descrivere l'organico effettivo dell'ufficio e la ripartizione delle risorse nei settori civile e penale individuando i relativi criteri adottati.

Il Tribunale è strutturato in due Sezioni: la Sezione Civile e quella Penale.

La SEZIONE CIVILE è articolata in due settori:

1) SICID, suddiviso nelle due aree di:

- Contenzioso Civile e Volontaria Giurisdizione;
- controversie in materia di Lavoro e Previdenza;

2) SIECIC per le Esecuzioni individuali e concorsuali

La Sezione Civile prevede un organico tabellare formato dal Presidente del Tribunale e 10 giudici.

Nell'ambito della Sezione fa capo al Presidente del Tribunale la cd. Sezione virtuale del Presidente per la trattazione dei procedimenti attribuiti dalle leggi processuali al Presidente della Sezione Civile, e, in esclusiva, di tutti i procedimenti di separazione e divorzi nella fase presidenziale volta al rilascio dei provvedimenti temporanei ed urgenti; di negoziazione assistita in materia di separazioni e divorzi ex art. 6, co. 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito con la legge 10 novembre 2014, n. 162; dei procedimenti di accertamento tecnico preventivo ex artt. 696 e 697 c.p.c.; per le funzioni di Presidente del collegio fallimentare, del collegio per le controversie agrarie, del collegio per le controversie di lavoro e previdenza; del collegio che decide sulle rikusazioni; dei procedimenti di iscrizione nel Registro della Stampa ex legge n. 47 del 8/2/1948; dei procedimenti di nomina degli arbitri ex art. 810 cpc; dei procedimenti di liquidazione del compenso agli arbitri ex art. 814 cpc.

Il gruppo di lavoro SICID, Area Contenzioso Civile e Volontaria Giurisdizione, è composto da 5 giudici professionali, ai quali si aggiunge 1 giudice onorario inserito nell'UPP specifico di quest'Area.

Il gruppo di lavoro SICID, Area Controversie in Materia di Lavoro e Previdenza, è composto da 2 giudici professionali, ai quali si aggiunge 1 giudice onorario inserito nell'UPP specifico di quest'Area.

Il gruppo di lavoro SIECIC per le Esecuzioni Individuali e Concorsuali, è composto da 2 giudici professionali, ai quali si aggiungono 2 giudici onorari che trattano (con un limite di valore) la materia dell'espropriazione mobiliare e dell'espropriazione presso terzi.

La SEZIONE PENALE è articolata in due settori:

- Ufficio GIP/GUP;
- Ufficio del Dibattimento.

La Sezione prevede un organico tabellare formato da 1 Presidente di Sezione e 7 giudici, dei quali 2 giudici sono destinati in via esclusiva all'esercizio delle funzioni di Gip/Gup, mentre gli altri 5 giudici sono assegnati al settore del dibattimento.

La ripartizione dei giudici professionali nei settori civile e penale, nella misura di n. 9 giudici al primo, compreso il Presidente del Tribunale, e di n. 8 giudici al secondo, compreso il Presidente della Sezione Penale del Tribunale, risponde alle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari e tiene conto:

- per il settore civile, delle sopravvenienze (6.211 nell'ultimo anno), della durata media dei procedimenti (778 giorni), della composizione delle pendenze in 12 macromaterie, della notevole componente dell'arretrato ultratriennale (con la sottrazione ai GOP e l'assegnazione ai soli giudici professionali, allo scopo di accentuare la capacità di smaltimento), della corrispondente struttura delle singole posizioni tabellari, articolate in due settori SICID e SIECIC e in tre gruppi di lavoro addetti alle variegate e molteplici macromaterie del settore (6 magistrati addetti alle materie del contenzioso, separazione e divorzi, V.G., tutelare, amministrazione di sostegno, decreti ingiuntivi; 2 giudici al lavoro e alla previdenza sociale; 2 giudici al fallimentare e all'esecuzione immobiliare e mobiliare), e in ultimo, di assicurare nel settore civile la costituzione di gruppi di lavoro con almeno 2 giudici, in modo da garantire che le sostituzioni avvengano tra giudici appartenenti allo stesso gruppo, così da preservare il mantenimento delle competenze acquisite sul campo;

- per il settore penale, della ripartizione tra 2 giudici con funzioni di Gip/Gup e 6 giudici con funzioni dibattimentali, compreso il Presidente di Sezione, e del rapporto tra le udienze collegiali e monocratiche, anche in relazione alle sopravvenienze di nuovi processi nell'ultimo anno (2.900, dei quali 1.850 per il Gip/Gup noti, 49 per il dibattimento collegiale, 983 per il dibattimento monocratico, 18 per gli appelli del GdP).

1.3. Descrivere nell'ipotesi di funzioni promiscue le modalità con le quali sono state stabilite le distribuzioni delle diverse materie.

SEZIONE SECONDA – A. Attività dell'ufficio e durata media dei procedimenti. Analisi delle diverse sezioni (definiti nel periodo 1.07.2022-30.06.2023).

Tribunale monocratico (il dato è estraibile dagli elenchi procedimenti esauriti disponibile in consolle)

2.1 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 1 a 5:

sono più del 25 percento dei dibattimenti con imputati da 1 a 5

2.2 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 6 a 10:

sono più del 25 percento dei dibattimenti con imputati da 6 a 10

2.3 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati superiore a 10:

sono più del 25 percento dei dibattimenti con imputati superiori a 10;

2.4 Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento (possibile risposta multipla):

- trattazione in sequenza; //
- calendario del processo; //
- udienze dedicate alla trattazione di materie omogenee; //
- protocolli per l'abbinamento fisso del PM al dibattimento; //

- altro (indicare): si è proceduto ad un riassetto strutturale dell'organizzazione della Sezione Penale con decreto del Presidente del Tribunale del 26.10.2020 n. 61, in funzione della presa di servizio in data 19.11.2020 del MOT dott. Antonio D'Anello, con la formazione di due college dibattimentali, la riduzione da 4 a 3 dei GOP impegnati nel settore penale e la razionalizzazione e rimodulazione delle udienze penali, dibattimentali e GUP. Tutte queste misure, dopo un periodo transitorio, sono entrate a pieno regime a decorrere dal 31.3.2021 e sono rimaste vigenti negli anni successivi. Diversi funzionari addetti all'UPP, tra quelli che hanno preso servizio nei mesi di febbraio e maggio 2022 presso il Tribunale di Lagonegro, sono stati assegnati al Settore Penale in funzione di un miglioramento dei servizi e di una implementazione delle definizioni. Nell'anno 2023 hanno seguito dei corsi di formazione e aggiornamento di natura teorico-pratica a cura dell'Università degli studi di Chieti e Pescara, nell'ambito di rapporto di collaborazione intervenuto, ai fini del conseguimento degli obiettivi dettati dal P.N.R.R., col Tribunale di Lagonegro tra gli anni 2022 e 2023 per la formazione dei funzionari addetti U.P.P. assegnati al Tribunale stesso. È in fase di studio un protocollo di intesa per la gestione delle udienze dibattimentali, monocratiche e collegiali.

Tribunale Collegiale (il dato è estraibile dagli elenchi procedimenti esauriti disponibile in consolle)

2.5 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 1 a 5:
sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 1 a 5

2.6 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 6 a 10:
sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 6 a 10;

2.7 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati superiore a 10:
sono più del 25 per cento dei dibattimenti con imputati superiori a 10

2.8 Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento (possibile risposta multipla):

- trattazione in sequenza; //
- calendario del processo; //
- udienze dedicate alla trattazione di materie omogenee; //
- protocolli per l'abbinamento fisso del PM al dibattimento; //
- altro (indicare); si veda sopra, al punto corrispondente delle misure relative al dibattimento dinanzi al Tribunale in composizione monocratica
- nessuna misura adottata //

Corte d'Assise //

GIP/GUP⁶

2.9 Le richieste di misura cautelare personale provenienti dalla Procura sono state esitate (per il periodo 1 luglio 2022 - 30 giugno 2023), in media:

- in un tempo inferiore ai 6 mesi;

⁶È stata predisposta apposita query da parte di DGSIA.

- 2.10 Le richieste di misura cautelare personale provenienti dalla Procura per i reati di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia sono state esitate (per il periodo 1 luglio 2022 - 30 giugno 2023), in media:
- Il Tribunale di Lagonegro non è sede distrettuale
- 2.11 L'udienza preliminare (senza considerare i riti alternativi) per i reati di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia dura in media:
- Il Tribunale di Lagonegro non è sede distrettuale.
- 2.12 L'udienza preliminare (senza considerare i riti alternativi) dura in media:
- un tempo superiore ai sei mesi.
- 2.13 Nella distribuzione delle risorse presso l'ufficio GIP/GUP è stata valutata l'incidenza dei riti alternativi (come emergenti dalla tabella 5)? No
- 2.14 Esistono accordi o protocolli con l'ufficio di Procura per agevolare l'accesso e la definizione dei riti alternativi (es: proposta di applicazione di pena ex art. 444 c.p.p. già inserita dalla procura nell'avviso 415 bis; preparazione di una bozza di decreto penale contestualmente alla trasmissione della richiesta da parte dell'ufficio di Procura)? No

SEZIONE SECONDA - B. Obiettivi di smaltimento dell'ufficio

2.15 L'ufficio ha indicato obiettivi di definizione per l'arretrato nel settore penale? SÌ

2.19.1. Se sì, gli obiettivi sono stati indicati (possibile la risposta multipla):

- Con riferimento alla materia oggetto del procedimento;
- Con riferimento al numero degli imputati;
- Con riferimento all'anno di iscrizione del procedimento; SI
- Altro (specificare quale)

2.19.2 Nell'ipotesi di obiettivi di definizione collegati all'anno di iscrizione si prega di indicare quelli previsti dal programma di gestione per il **2024** (fornire il dato aggregato per le diverse sezioni con riferimento ai soli provvedimenti definitivi).

MATERIA	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	ultradecennali
TRIBUNALE COLLEGIALE	8	5	2	2	3	1	0	1
TRIBUNALE MONOCRATICO	100	120	82	57	37	14	10	7
CORTE D'ASSISE	//	//	//	//	//	//	//	//

SEZIONE TERZA - Definizione del carico esigibile e obiettivi di qualità

3.1 Indicare il carico esigibile per il singolo magistrato nell'ambito di ciascuna delle materie (ipotesi in cui l'ASSISE risulti materia specializzata trattata in modo esclusivo dai giudici):

Materia	Sentenze (monocratiche)	Sentenze (collegiali)
TRIBUNALE (sezione I)	//	//
TRIBUNALE (sezione II)	//	//
TRIBUNALE (sezione	//	//
CORTE D'ASSISE	//	//

Materia	Ordinanze cautelari personali	Ordinanze cautelari reali	Sentenze	Altrimenti definiti (ivi comprese le archiviazioni)
GIP/GUP	//	//	//	

3.2 Indicare il carico esigibile per il singolo magistrato nell'ambito di ciascuna delle materie (ipotesi in cui l'ASSISE NON risulti materia specializzata):

Materia	Sentenze (monocratiche)	Sentenze (collegiali)	Sentenze Corte d'Assise
TRIBUNALE (sezione I)	145	6	//
TRIBUNALE (sezione II)	//	//	//
TRIBUNALE (sezione	//	//	//

Materia	Ordinanze cautelari personali	Ordinanze cautelari reali	Sentenze	Altrimenti definiti (ivi comprese le archiviazioni)
GIP/GUP	58	20	82	900

3.3 Nel documento di accompagnamento sono state descritte le motivazioni su cui si fonda il calcolo del carico esigibile (*indicando altresì se attività promiscua*)? SÌ. Non si tratta di attività promiscua

3.4 Per quest'anno si prevedono obiettivi di qualità? SÌ

3.4.1 Se sì, quali ? (è possibile riportarli nell'apposita sezione del documento di accompagnamento)
Si rinvia al documento di accompagnamento

SEZIONE QUARTA. Valorizzazione dei criteri di priorità

4.1 Per quest'anno vengono indicati criteri di priorità (*ulteriori rispetto a quelli legali*)? SÌ

4.1.1 Se sì, quali?

Si è attribuita priorità anche ai procedimenti per reati con pena della reclusione non inferiore ad anni 5, per violazioni edilizie di maggiore gravità, in materia di tutela dell'ambiente e di disciplina degli infortuni sul lavoro, per i delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione e in materia di responsabilità degli enti.

4.2 I criteri di priorità sono stati determinati anche in considerazione dell'incidenza di specifici fenomeni criminali sul territorio dell'ufficio giudiziario? SI

4.2.1 Se sì, quali?

Nel circondario è diffuso, tra gli altri, il fenomeno dell'abusivismo edilizio, soprattutto nei Comuni prossimi alla costa tirrenica, così come della violazione della disciplina della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ferma la significativa diffusione, in tutto il circondario, dei reati di genere, quali maltrattamenti in famiglia e atti persecutori, nei cui giudizi si riscontra, con tendenziale prevalenza rispetto agli altri, la costituzione di parte civile delle persone offese.

4.3 I criteri di priorità sono stati individuati anche a seguito di interlocuzione con l'ufficio di Procura?
No

- 4.4 I criteri di priorità sono stati individuati anche a seguito di interlocuzione con la Corte d'Appello?
NO
- 4.5 Sono stati previsti – anche a seguito di eventuali interlocuzioni con l'ufficio di procura⁷- criteri di **priorità** per i procedimenti a rischio prescrizione (intendendo con rischio prescrizione i procedimenti per i quali la prescrizione interverrà nel biennio successivo alla scadenza del termine per il deposito del presente documento)⁸? No
- 4.6 Sono stati previsti – anche a seguito di protocolli con l'ufficio di procura⁹- criteri di **postergazione** per i procedimenti a rischio prescrizione (intendendo con rischio prescrizione i procedimenti per i quali la prescrizione interverrà nel biennio successivo alla scadenza del termine per il deposito del presente documento)¹⁰? No
- 4.7 I criteri di priorità eventualmente individuati sono stati trasposti nell'applicativo GIADA? NO, GIADA non adottato.
- 4.8 Sono stati introdotti sistemi di pesatura dei fascicoli nell'assegnazione e distribuzione degli affari?
NO
- 4.8.1. Se sì:
- Attraverso GIADA 2
 - Attraverso sistemi diversi da GIADA 2
- 4.9 L'individuazione del sistema di pesatura è stata preceduta da interlocuzioni con la Procura o la Corte d'Appello?
- No

SEZIONE QUINTA. Procedura per la formazione del programma

- 5.1 Sono state rilevate criticità nei dati forniti? NO
- 5.1.1 Se sì, quali?

5.2. La formazione del programma è stata preceduta, nel corso del 2023, da verifiche sulla corretta tenuta dei registri informatici e delle banche dati (con l'adozione, ove necessario, degli opportuni interventi per assicurare la qualità dei dati informatici e statistici), con l'ausilio dei RID e dei Magrif, nonché degli statistici distrettuali?

Sì, il Magrif del Tribunale di Lagonegro ha rappresentato che in base alle verifiche effettuate non sono risultate criticità particolari in ordine alla tenuta dei registri informatici.

SEZIONE SESTA. Monitoraggio del piano di gestione

- 6.1 L'ufficio ha predisposto sistemi di monitoraggio dell'attuazione del programma?
NO, fermi i compiti di controllo segnatamente del Presidente della Sezione Penale

- 6.1.1 Se sì, indicare la modalità di monitoraggio attuata:
- *consolle del magistrato;*
 - *query Siris/Ares;*

⁷ Cfr. risoluzione del Consiglio “Linee guida in materia di criteri di priorità e gestione dei flussi di affari - rapporti fra uffici requirenti e uffici giudicanti” (Delibera di Plenum in data 11 maggio 2016).

⁸ Reati ante 2 agosto 2017.

⁹ Cfr. risoluzione del Consiglio “Linee guida in materia di criteri di priorità e gestione dei flussi di affari - rapporti fra uffici requirenti e uffici giudicanti” (Delibera di Plenum in data 11 maggio 2016).

¹⁰ Reati ante 2 agosto 2017.

- altro

6.2 Indicare, rispetto al programma di gestione redatto lo scorso anno, eventuali scoperture di organico nel settore penale che hanno condizionato il raggiungimento dell'obiettivo programmato.

Nell'anno 2023 l'organico del Settore del Dibattimento ha subito una contrazione perché un magistrato professionale dell'ufficio è stato trasferito a decorrere dal 27.1.2023 ad altra sede giudiziaria e la scoperta è stata gestita con l'ausilio di due GOP, che tuttavia hanno potuto sopperire parzialmente alla vacanza, soprattutto in ragione del numero limitato delle udienze celebrate, vieppiù in ragione delle carenze del personale amministrativo destinato ad assisterli in udienza, e l'assegnazione agli altri giudici togati delle cause non trattabili dagli onorari, con inevitabile appesantimento dei loro ruoli, già gravati; ha subito una contrazione anche il ruolo di altro magistrato dello stesso ufficio, in congedo obbligatorio per maternità dal 25.8.2023 al 25.1.2024, con assegnazione delle cause più urgenti e con misure cautelari personali pendenti ad altri giudici professionali del dibattimento ed inevitabile rinvio delle altre cause.

Siffatte scoperture hanno pesantemente condizionato il raggiungimento dell'obiettivo programmato.

6.3 Indicare, rispetto al programma di gestione redatto lo scorso anno, eventuali scoperture di organico del personale amministrativo che hanno condizionato il raggiungimento dell'obiettivo programmato.

6.4 Il raggiungimento dell'obiettivo programmato è stato condizionato anche dalle scoperture del personale amministrativo ed invero:

- il posto di Dirigente Amministrativo è vacante dal giorno 1.1.2019 (100% di scoperta), con le relative funzioni assunte dal Presidente del Tribunale.

- i posti vacanti del personale amministrativo al 30.6.2023 è del 25%.

Negli anni 2022 e 2023 si è registrata, in particolare, una difficoltà nella sostituzione di alcuni dipendenti amministrativi dell'Ufficio del Dibattimento, a seguito del loro collocamento a riposo, con ricadute soprattutto sulla gestione ed assistenza delle udienze e dei ruoli di alcuni G.M.

Dati statistici per il Programma di gestione penale

Tribunali ordinari

DATI FORNITI DAL CSM O DA COMPILARE DA PARTE DEGLI UFFICI

Ai sensi del paragrafo 2 punti 1 e 2 della circolare

Tabella 1: pendenze divise per anno d'iscrizione al 30/06/2022 (la tabella indica l'andamento delle pendenze nel corso degli anni) – *(da riempire a cura dell'ufficio tramite consolle)*

Anno	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ante 2013	Totale
Gip/Gup noti	443	560	535	257	35	21	9	4	4	8	4	1.880
Dibattimento Collegiale	22	47	16	9	6	3	3	2	1	1		110
Dibattimento Monocratico	494	613	648	663	463	199	177	85	37	6	11	3396
Corte d'Assise												
Appello del GDP	10	16	3	6	2	1	0	0	0	0	0	38

Tabella 2a: pendenze divise per anno d'iscrizione al 30/06/2023 (la tabella indica l'andamento delle pendenze nel corso degli anni) – *(da riempire a cura dell'ufficio tramite consolle)*

Anno	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ante 2014	Totale
Gip/Gup Noti	506	1.118	273	60	33	14	7	8	3	2	4	2.028
Dibattimento Collegiale	23	39	38	8	6	2	2	4	1	0	1	124
Dibattimento Monocratico	552	718	458	438	387	221	83	68	30	15	9	2.979
Corte d'Assise												
Appello del GDP	15	8	3	1	1	0	0	0	0	0	0	28

Si specifica che, al fine di rendere verificabili gli obiettivi, dal prossimo programma di gestione l'ufficio dovrà estrarre le pendenze per anno di iscrizione anche al 31 dicembre.

Tabella 2b: pendenze divise per anno d'iscrizione al 31/12/2023 (la tabella indica l'andamento delle pendenze nel corso degli anni) – (da riempire a cura dell'ufficio tramite consolle)

Anno	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ante 2014	Totale
Gip/Gup Noti	1064	907	174	43	31	13	7	8	2	2	4	2255
Dibattimento Collegiale	44	34	33	8	5	2	2	3	1	0	1	133
Dibattimento Monocratico	1011	627	395	338	303	165	57	37	14	10	7	2964
Corte d'Assise												
Appello del GDP	17	6	1	1	1	0	0	0	0	0	0	26

Tabella 3: Flussi e rendimento dell'ufficio (fornita dal CSM)

MATERIA	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti						Pendenti finali	Durata prognostica (Pendenti finali / Definiti)
			Archiviazioni	Sentenze	Di cui sentenze di NDP per prescrizione	Di cui sentenze di NDP	Altri definiti	Totali		
Gip/Gup Noti	1868	1850	1288	121	3	63	265	1674	2044	446
Dibattimento Collegiale	111	49	0	31	1	0	5	36	124	1257
Dibattimento Monocratico	3385	983	0	1250	113	20	94	1344	3024	821
Corte d'Assise										
Appello GDP	20	18	0	11	0	0	3	14	24	626
Misure di prevenzione (a cura dell'ufficio)										

Tabella 4. Rendimento medio pro capite(fornita dal CSM)

Materia	N. magistrati	Media - Definiti con sentenza	Range annuale -15%	Range annuale +15%	Media - Definiti altra modalità	Range annuale -15%	Range annuale +15%	Media - Totale definiti	Range annuale -15%	Range annuale +15%
Gip/Gup Noti	2	60	51	69	132	112	152	837	711	963
Dibattimento	4,92	263	224	302	21	18	24	283	241	325
di cui: Dibattimento Monocratico	4,92	254	216	292	19	16	22	273	232	314
di cui: Dibattimento Collegiale	4,92	6	5	7	1	1	1	7	6	8
di cui: Appello del GDP	4,92	2	2	2	1	1	1	3	3	3
Assise										

Tabella 5: Durata dei procedimenti (fornita dal CSM)

Tribunale monocratico e collegiale, Gip/Gup (2022/2023)

Dibattimento monocratico	Numero procedimenti		
	Sentenze	Altrimenti definiti	Totale
Entro 6 mesi	76	29	105
Da 6 mesi a 1 anno	62	13	75
Da 1 a 2 anni	132	5	137
Oltre 2 anni	1011	16	1027
Totale	1281	63	1344
Durata media	1351	414	1307

Dibattimento collegiale	Numero procedimenti		
	Sentenze	Altrimenti definiti	Totale
Entro 6 mesi	0	5	5
Da 6 mesi a 1 anno	3	0	3
Da 1 a 2 anni	8	0	8
Oltre 2 anni	20	0	20
Totale	31	5	36
Durata media	1034	45	897

Gip/Gup	Numero procedimenti				
	Archiviazioni	Rinvii a giudizio	Riti alternativi	Altro	Totale
Entro 6 mesi	264	21	27	54	366
Da 6 mesi a 1 anno	55	93	20	34	202
Da 1 a 2 anni	392	74	8	25	499
Oltre 2 anni	577	18	7	5	607
Totale	1288	206	62	118	1674
Durata media	643	567	343	289	597

Tabella 6. Indici ricambio e di smaltimento (fornita del CSM)

MATERIA	Indice di Ricambio	Indice di Smaltimento	Pendenti iniziali	Sopravvenienze	Esauriti
Gip/Gup Noti	0,9	0,45	1868	1850	1674
Dibattimento Collegiale	0,73	0,22	111	49	36
Dibattimento Monocratico	1,37	0,31	3385	983	1344
Corte d'Assise					
Appello del GDP	0,78	0,37	20	18	14
Misure di prevenzione					
Totale	4,68	1,35	5.384	2.900	3.068

Tabella 7: Sopravvenuti per numero di imputati (fornita dal CSM)

Materia	Procedimenti con 1 imputato	Procedimenti con 2 imputati	Procedimenti con 3 imputati	Procedimenti con 4 imputati	Procedimenti con 5 imputati	Procedimenti con imputati da 6 a 10	Procedimenti con imputati da 11 a 30	Procedimenti con oltre 30 imputati
Dibattimento Collegiale	38	8	1	0	1	1	0	0
Dibattimento Monocratico	797	117	41	17	5	3	3	0
Gip/Gup Noti	1521	204	61	32	12	15	5	0

Tabella 8:Provvedimenti Gip (fornita dal CSM)

Materia	Tipo Provvedimento	Numero
Sezione GIP	Convalida Del Fermo o Arresto	35
Sezione GIP	Ammissione Di Incidente Probatorio	5
Sezione GIP	Provvedimenti Su Misure Cautelari Personali	90
Sezione GIP	Provvedimenti Su Misure Cautelari Reali	43
Sezione GIP	Proroga Dei Termini	402
Sezione GIP	Altro	0

DOCUMENTO DI ACCOMPAGAMENTO AL FORMAT ex art. 37 per il 2024

PIANO DI GESTIONE PER IL SETTORE PENALE

Anche per il programma relativo al settore penale valgono le medesime considerazioni espone nella premessa del presente documento al riguardo delle ragioni di sofferenza del Tribunale di Lagonegro nel suo complesso, dovute alla cronica limitatezza di risorse materiali ed umane che ha storicamente afflitto il tribunale, con le conseguenti criticità che hanno nel tempo condizionato stabilità, elasticità, continuità organizzativa e hanno inciso sulla determinazione degli obiettivi programmabili.

Come e ancor più che per il programma del settore civile, dato che in quello penale prevale la peculiarità della naturale urgenza dei processi incidenti sulla libertà personale e la delicatezza di alcune materie di particolare allarme sociale, si ribadisce che lo sforzo organizzativo e gestionale anche nell'anno 2023 non è stato rivolto in modo solamente quantitativo al dato delle pendenze, ma ha inteso promuovere anche il conseguimento di obiettivi di qualità del lavoro giudiziario, in modo da tenere in conto anche i procedimenti sopravvenuti.

Nel caso del Tribunale di Lagonegro, che è un ufficio piccolo con solo due sezioni, una civile e una penale, la modalità di redazione del programma di gestione del penale è stata fatta applicando in quanto compatibili i criteri fissati per gli uffici giudiziari di maggiori dimensioni e, pertanto:

- la produttività non è distinta per materie omogenee, ma con riferimento ai ruoli trattati dai singoli giudici in servizio presso l'ufficio;
- il "metodo partecipato" per la determinazione dei "carichi esigibili" è stato fortemente valorizzato e, nella potenzialità di produttività dell'ufficio, si è tenuto conto del contributo che il Presidente di sezione e gli altri magistrati del settore hanno dato all'individuazione degli obiettivi di rendimento, sulla base delle risorse disponibili e delle concrete possibilità di definizione dei procedimenti.

ARRETRATO

Indicare l'obiettivo perseguito in merito alla definizione dei procedimenti ultra o infra biennali/ ultratriennali, qualora diverso dalle voci previste nel format.

Si conferma l'obiettivo esposto nel format.

Anche per l'anno 2024 si prevede, in considerazione dell'esiguità del loro numero, la definizione di tutti i procedimenti ultratriennali di competenza del collegio e la definizione di tutti i procedimenti di competenza del giudice monocratico relativi agli anni dal 2016 e precedenti ed il sostanziale dimezzamento di quelli ultratriennali di competenza di tale giudice grazie alla totale copertura dell'organico, ad una diversa distribuzione del ruolo monocratico con la previsione, già dal 2020, di un ruolo anche per il Presidente della Sezione e ad un più frequente monitoraggio dell'attività dei giudici, fermo restando il rispetto dei criteri di priorità per i procedimenti più recenti. Deve sottolinearsi che si è proceduto ad un riassetto strutturale dell'organizzazione della Sezione Penale con decreto del Presidente del Tribunale del 26.10.2020 n. 61, in funzione della presa di servizio in

data 19.11.2020 del MOT dott. Antonio D'Anello, con la formazione di due Collegi dibattimentali, la riduzione da 4 a 3 dei GOP impegnati nel settore penale e la razionalizzazione e rimodulazione delle udienze penali, dibattimentali e GUP. Siffatte misure, dopo un periodo transitorio durato fino al 31.3.2021, sono entrate a pieno regime nell'anno 2021, a decorrere da suddetta data.

In caso di parziale o mancato raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento dell'arretrato ultratriennale/ultrabiennale previsto nell'eventuale precedente programma di gestione specificare le ragioni e le criticità emerse.

Al mancato raggiungimento pieno dell'obiettivo, in un contesto che risente ancora della stasi per l'anno 2020 ed il rallentamento dell'attività giudiziaria per l'anno 2021 dovuto all'emergenza causata dalla pandemia da Covid-19, è dipeso in passato dalla pregressa prolungata scopertura dell'organico - colmata con l'arrivo di un nuovo MOT nel novembre 2020 – ha contribuito in modo determinante il trasferimento di un giudice del dibattimento per tutto il 2023 e l'assenza per maternità, che dura tutt'ora, di altro giudice.

Va inoltre segnalato, con riferimento al ruolo collegiale, il sostanziale dimezzamento delle udienze previste per il collegio B per la trattazione presso l'aula "bunker" di Salerno di un processo con numerosi imputati.

Va però evidenziato che nonostante le obiettive difficoltà avute nel corso degli anni 2021 e 2022, il confronto dei dati statistici tra il 31.12.2022 e il 31.12.2023 permette di rilevare un congruo abbattimento delle pendenze nel settore penale e precisamente:

- 1) Quanto al settore del dibattimento:

Tab 1 - Pendenze al 31/12/2022 distinte per anno di iscrizione

Materia	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ante 2013	Totale
Gip/Gup Noti	1295	454	83	40	20	11	9	1	2	5	1	1921
Dibattimento Collegiale	44	43	12	6	4	3	5	4	1	1	0	119
Dibattimento Monocratico	822	565	568	516	327	138	126	56	29	4	10	3161
Appello del GDP	7	6	1	2	0	1						13

Tab 1 - Pendenze al 31/12/2023 distinte per anno di iscrizione

Materia	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ante 2014	Totale
GIP/GUP Noti	1064	907	174	43	31	13	7	8	0	2	5	2254
Dibattimento Collegiale	44	34	33	8	5	2	2	3	1	0	1	133
Dibattimento Monocratico	1011	627	395	338	303	165	57	37	14	10	7	2964
Appello del GDP		6	1	1	1	0	0	0	0	0	0	26

Confronto tra 31/12/2022 e 31/12/2023

Materia	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ante 2014	Totale
GIP/GUP Noti	- 231	453	91	3	11	2	-2	7	-2	-3	4	333
Dibattimento Collegiale	0	-9	21	2	1	-1	-3	-1	0	-1	1	10
Dibattimento Monocratico	189	62	-173	-506	-178	27	-69	-149	-19	6	-3	-813
Appello del GDP	-7	0	0	-1	1	-1	1	0	0	0	0	-7

Da cui segue:

Materia	31/12/2022	31/12/2023	Differenza assoluta	Differenza percentuale
GIP/GUP Noti	1921	2254	-333	17%
Dibattimento Collegiale	119	133	14	12%
Dibattimento Monocratico	3161	2964	-197	-7%
Appello del GDP	13	26	13	0%

Pertanto, in totale:

Materia	30/06/2021	30/06/2022	Differenza assoluta	Differenza percentuale
totale	5214	5377	-163	3%

Deve, in ultimo rilevarsi, come già evidenziato nel precedente format, che nonostante l'attuale composizione della sezione, il numero delle sopravvenienze, particolarmente elevato negli ultimi anni, potrà verosimilmente generare la formazione di un ulteriore arretrato, rimanendo uno iato non colmabile tra capacità di definizione (per come determinata nel format) e sopravvenienze.

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Riportare le motivazioni sulle quali si fonda la determinazione del carico esigibile.

Il carico esigibile è riferito al singolo magistrato togato e non all'intero settore.

Inoltre, il carico esigibile, in considerazione dell'elevato turn-over dei magistrati togati ed onorari che si sono succeduti nel medesimo ruolo, è stato determinato tenendo distinta la produttività del collegio da quella dei giudici monocratici.

Al riguardo del carico esigibile:

letta la circolare CSM adottata con Delibera del 25.10.2023, avente ad oggetto "Determinazione dei carichi esigibili nazionali";

tenuto conto che l'obiettivo del rendimento, nel settore penale, come in quello civile, non può mai essere disgiunto dalla necessità di assicurare un servizio giustizia qualitativamente adeguato e di evitare "derive produttivistiche";

rilevato, in particolare, che il contributo fornito dagli addetti all'ufficio per il processo di cui al decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PNRR, sebbene sia certamente suscettibile di produrre effetti positivi sull'efficienza degli uffici e sull'efficacia della loro azione, non è idoneo a determinare una modificazione dei carichi esigibili; ciò in quanto non può trascurarsi che: a) tale apporto, con riferimento al lavoro giurisdizionale strettamente inteso, non è allo stato suscettibile di valutazione sul piano statistico; b) il rapporto di lavoro del predetto personale con l'amministrazione della giustizia è destinato, allo stato attuale, a venir meno nel volgere di un triennio; c) la piena formazione del personale in parola è in corso ed in progressiva evoluzione;

osservato che il risultato atteso dovrà attenere alle definizioni e, quindi, distinguendo tra definiti con sentenza e definiti in altro modo; con l'ulteriore distinzione, quanto al penale, tra definiti con sentenza monocratica e definiti con sentenza collegiale;

tenuto conto che tutti i magistrati della sezione civile e sezione penale hanno ritenuto congruo mantenere invariati gli obiettivi sostanzialmente fissati nell'anno precedente, anche tenuto conto delle modifiche previste dal PNRR con la istituzione dell'Ufficio per il Processo;

tenuto conto che del dott. Nicola MARRONE, giudice di questo tribunale assegnato tabellarmente alla Sezione Penale, settore del Dibattimento, il CSM nella seduta del 7 dicembre 2022 (Fasc. n. 794/VT/2022) ha disposto il trasferimento al tribunale di Napoli;

tenuto infine conto del fatto, di verifica straordinaria negli annali del tribunale di Lagonegro, di impatto particolarmente gravoso sulla struttura dell'ufficio in termini di impegno lavorativo richiesto e di organizzazione logistica necessaria, che è in corso di trattazione il dibattimento relativo al maxiprocesso penale, n. 4626/2018 R.G.N.R. Mod. 21 D.D.A., n. 502/2022 R.G. Tribunale, con il numero di 54 imputati chiamati a rispondere, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Potenza, di svariati reati contestati in complessi ed articolatissimi capi d'imputazione che vanno dalla lettera A) alla lettera Z) e dalle lettere AA) alle lettere ZZ), maxiprocesso penale il cui dibattimento si sta svolgendo presso l'aula bunker del Palazzo di Giustizia di Salerno;

si reputa di confermare in via prudenziale i carichi esigibili stabiliti nel programma di gestione del precedente anno 2022, con riferimento sia ai collegi che ai singoli giudici.

Pertanto, come indicato nel format, il carico esigibile per il singolo magistrato del dibattimento è il seguente:

Materia	Sentenze (monocratiche)	Sentenze (collegiali)	Sentenze Corte d'Assise
TRIBUNALE (sezione unica)	170	8	//

Indicare se il carico esigibile riportato nel format on line è riferito al solo magistrato togato incorporato del contributo lavorativo apportato dai Got/Goa/Gop; riportare le modalità di calcolo utilizzate dall'ufficio, anche ai fini della quantificazione dell'apporto della magistratura onoraria e/o del Full Time Equivalent della stessa.

Con particolare riferimento al carico esigibile monocratico, appare utile:

per un verso, ribadire quanto già rilevato nel programma di gestione dell'anno precedente, ossia che si è tenuto conto dell'apporto della magistratura onoraria, ma si è ripartito il totale dei procedimenti esauriti per il numero dei magistrati (togati ed onorari) ai quali è stato assegnato tabellarmente un ruolo (otto), atteso che la divisione per tutti i magistrati che nel suddetto periodo si sono avvicendati nel medesimo ruolo (ben quattordici) avrebbe reso il dato incongruente con lo scopo di determinare la capacità produttiva media del giudice monocratico;

per altro verso, considerare il dato – di relevantissima pregnanza in un tribunale formato in prevalenza da giudici di prima nomina, come è ed è sempre stato il tribunale di Lagonegro - mutato contesto ordinamentale conseguente alla riduzione del termine di legittimazione ai tramutamenti per i magistrati che esercitano le funzioni presso la sede di prima assegnazione da quattro a tre anni;

per un ultimo verso, evidenziare la necessità di tener anche conto del non facilmente prevedibile impatto che sulla struttura organizzativa del tribunale di Lagonegro – ufficio di ridotte dimensioni - deriverà dalla nuova disciplina del dibattimento monocratico da citazione diretta, con il possibile sdoppiamento in due udienze (predibattimentale e dibattimentale) e l'impegno di due giudici diversi di quella che prima era una sola udienza (dibattimentale) e impegnava un solo giudice.

Ufficio GIP/GUP

Con riferimento ai carichi esigibili dei giudici dell'Ufficio GIP/GUP, il modello del Format per l'anno 2023 prevede una tabella nella quale sono riportate tre categorie di provvedimenti ben definiti (ordinanze cautelari personali e reali e sentenze, di qualsiasi genere) e una quarta categoria residuale, comprensiva di provvedimenti diversi, di carattere definitorio, tra i quali vanno considerati, oltre alle archiviazioni, espressamente contemplate, in particolare i decreti di rinvio a giudizio, i decreti di giudizio immediato e i decreti penali di condanna.

Ora, il carico esigibile inserito nel Format in relazione a ciascuna delle quattro voci di provvedimenti e per ciascuno dei due magistrati in organico, tiene conto dei livelli di produttività che costoro hanno raggiunto nel corso degli anni pregressi e precisamente negli Anni giudiziari 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 (dato che hanno preso servizio nei mesi di luglio e di ottobre del 2018). Va però fatta la precisazione che per taluni specifici provvedimenti, quali quelli applicativi di misure cautelari personali e reali (così come di eventuale rigetto), l'obiettivo del carico esigibile deve intendersi riferito alla evasione di tutte le richieste presentate dall'Ufficio della Procura della Repubblica di Lagonegro in materia. I dati numerici resi nel Format, pertanto, pur tratti dall'esperienza maturata negli anni addietro dai GIP attualmente in servizio, sono inevitabilmente indicativi, in quanto non è statisticamente pronosticabile con sufficiente approssimazione il numero delle richieste cautelari in senso lato dei PM nell'anno 2022, fermo il dovere dei GIP di evaderle in toto nei termini di legge e nei tempi resi necessari dalla loro difficoltà ed urgenza in concreto, considerando anche le altre attività di ufficio.

Pertanto, come indicato nel format, il carico esigibile per il singolo magistrato dell'Ufficio GIP/GUP è il seguente:

Materia	Ordinanze cautelari personali	Ordinanze cautelari reali	Sentenze	Altrimenti definiti (ivi comprese le archiviazioni)
GIP/GUP	58	20	82	900

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Indicare i criteri di priorità adottati per l'anno 2022.

Quanto ai criteri di priorità, **come indicato nella tabella triennale del Tribunale**, sulla scorta di una valutazione poggiata sui criteri indicati nelle "Linee guida in materia di criteri di priorità e gestione dei flussi

di affari”, dal C.S.M. deliberata in data 11.5.2016, nonché sui previgenti progetti organizzativi, i procedimenti penali a trattazione prioritaria sono quelli relativi a:

- reati per i quali sia stata applicata una misura cautelare personale;
- reati per cui è prevista una pena della reclusione non inferiore nel massimo a cinque anni;
- violazioni edilizie concernenti nuove costruzioni superiori a mq. 50 o ampliamenti superiori a mq. 50 e/o per costruzioni o ampliamenti realizzati sui litorali o in aree protette;
- reati previsti dalla legislazione sui rifiuti e sull'inquinamento delle acque;
- lesioni colpose conseguenti ad infortuni sul lavoro con prognosi superiore a gg. 40;
- tutti i delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione;
- tutti i procedimenti instaurati in relazione al d.lgs.vo 8.6.2001 n. 231 sulla responsabilità degli enti.

In ogni caso, restano fermi i criteri legali d'individuazione delle priorità: nella fissazione dei ruoli di udienza e nella loro trattazione dibattimentale, valgono le indicazioni di legge fissate nell'articolo 132-bis delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, di cui al decreto legislativo 28 luglio 1989. n. 271, secondo cui:

«Art. 132-bis (Formazione dei ruoli di udienza e trattazione dei processi). 1. Nella formazione dei ruoli di udienza e nella trattazione dei processi è assicurata la priorità assoluta:

- a) ai processi relativi ai delitti di cui all'articolo 407, comma 2, lettera a), del codice e ai delitti di criminalità organizzata, anche terroristica;
- a-bis) ai delitti previsti dagli articoli 572 e da 609-bis a 609-octies e 612-bis del codice penale;
- b) ai processi relativi ai delitti commessi in violazione delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro e delle norme in materia di circolazione stradale, ai delitti di cui al testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, nonché ai delitti puniti con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni;
- c) ai processi a carico di imputati detenuti, anche per reato diverso da quello per cui si procede;
- d) ai processi nei quali l'imputato è stato sottoposto ad arresto o a fermo di indiziato di delitto, ovvero a misura cautelare personale, anche revocata o la cui efficacia sia cessata;
- e) ai processi nei quali è contestata la recidiva, ai sensi dell'articolo 99, quarto comma, del codice penale;
- f) ai processi da celebrare con giudizio direttissimo e con giudizio immediato.>>.

Il Presidente della sezione penale è delegato ad adottare i provvedimenti organizzativi necessari per assicurare la rapida definizione dei processi per i quali è prevista la trattazione prioritaria.

OBIETTIVO DI RENDIMENTO QUANTITATIVO DELL'UFFICIO

Indicare il rendimento quantitativo dell'ufficio previsto per l'anno 2022 e le modalità della sua determinazione.

Con metodo 'partecipato', come risultante dal verbale della riunione dei magistrati del 19 dicembre 2022, si è convenuto sulla conferma dell'attuale assetto organizzativo posto a base della predisposizione della redazione delle tabelle organizzative del Tribunale per il triennio 2020-2023.

Sulla scorta delle considerazioni prima evidenziate a proposito delle ragioni di determinazione del sopra indicato carico esigibile;

tenuto conto del contesto esterno al tribunale di Lagonegro, costituito dai fattori sociali, economici, organizzativi del territorio del circondario, che rientra appieno tra le zone interne del Meridione del nostro Paese;

ribaditi i condizionamenti dovuti alla situazione determinatasi nel tempo per effetto del Covid, purtroppo non ancora sconfitto definitivamente;

si fissa come obiettivo del dibattito collegiale per l'anno 2023 una conferma del livello della produttività rispetto all'anno decorso, tale da permettere in ogni caso di non produrre arretrato e di non creare pendenze ultratriennali;

si fissa come obiettivo del dibattito monocratico per l'anno 2023, il limite massimo della definizione di 910 processi (130 per ciascuno dei cinque magistrati togati, 65 per tre onorari, considerando che hanno ruoli più piccoli e celebrano l'udienza due volte al mese, come da riassetto del 26.10.2020, oltre ad almeno 65 processi per il carico ridotto del Presidente della Sezione).

L'obiettivo realistico pertanto è, dunque, di limitare al massimo l'entità dell'arretrato che inevitabilmente si verrà a creare.

Tenuto conto, dunque:

che la stima appare congrua con i dati statistici a disposizione;

che congrua è pure la modalità di calcolo adoperata: moltiplicazione dei dati del carico esigibile pro quota per il numero di magistrati full time equivalenti previsti nel settore per il prossimo anno;

che in ogni caso appare opportuno ancorare una stima previsionale ad un dato di esperienza pregressa, quale appunto quello dei risultati conseguiti nel passato periodo;

l'obiettivo di rendimento quantitativo del settore dibattito penale per l'anno 2023 non si discosta - nella sostanza - da quello indicato per l'anno 2022, (ferma l'incognita delle possibili ricadute della pandemia ancora in corso), e precisamente è determinato come indicato nella seguente tabella:

Materia	Sentenze	Altrimenti definiti	Totale Definiti
Dibattimento Collegiale	54	1	55
Dibattimento Monocratico	910	42	952
Appello del GDP	4	0	4

Indicare i motivi del parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi di rendimento quantitativo previsti nell'eventuale programma dell'anno scorso.

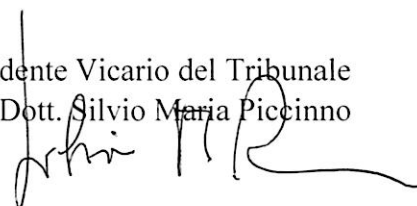
Si rinvia a quanto esposto sopra, in particolare nel paragrafo relativo all'arretrato, con riferimento:

alla pandemia da Covid-19 che ha contrassegnato gli anni 2020 e 2021 e alla possibile circolazione ancora oggi di nuove varianti di SARS-CoV-2, situazione epidemiologica complicata dalla co-circolazione di altri virus respiratori, primi fra tutti quelli dell'influenza; peraltro in un circondario come quello di Lagonegro in cui è alto il rischio di un impatto pesante di COVID-19 sui servizi sanitari se si rendesse necessario fronteggiare un eventuale aumento della domanda di assistenza per i casi di infezione da SARS-CoV-2 e nel quale il clima rigido presente nella maggior parte dell'anno induce la popolazione, e nel caso del tribunale la numerosa utenza presente alle udienze penali, a favorire l'utilizzo degli spazi chiusi, destinati a favorire la formazione di assembramenti di persone in ambienti difficili ad essere costantemente ventilati;

alla carenza di organico che dopo molti anni solo di recente è stata colmata;

al numero obiettivamente elevato delle sopravvenienze, di difficile smaltimento considerata anche la mole del pregresso già maturato.

Il Presidente Vicario del Tribunale
Dott. Silvio Maria Piccinno



**DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO AL FORMAT ex art. 37 PIANO DI GESTIONE PER IL
SETTORE CIVILE
(Tribunali Ordinari e Corti di Appello)**

PARTE GENERALE

Descrizione sintetica della situazione dell'ufficio con particolare riguardo agli aspetti posti a base della formulazione del piano di gestione per l'anno 2024 per i procedimenti civili. In questa sezione potranno essere descritte in modo più preciso anche le criticità eventualmente rilevate nei dati forniti e già evidenziate nelle risposte alla sezione sesta del format.

In questa parte generale appare opportuno dare evidenza delle risorse effettivamente a disposizione del tribunale di Lagonegro sia per offrire una analisi dei dati statistici che sia dotata di maggiore significatività, utile a far comprendere le reali condizioni in cui si svolge il lavoro d'ufficio, sia per dare conto del contesto dentro cui sono maturate le scelte per determinare obiettivi di smaltimento e di rendimento che fossero efficienti ma insieme sostenibili.

A tal fine, non si possono non indicare, da un lato, i dati del contesto territoriale, e dall'altro lato, le croniche vacanze di organico, l'elevatissimo tasso di turn over dei magistrati di cui Lagonegro è stato sempre afflitto e che hanno determinato un carico di pendenze di arretrato ultra triennale la cui pesantezza si riflette sulla forza lavoro necessaria ad aggredirlo e, di conseguenza, sulla programmazione del suo migliore impiego.

**INCIDENZA, SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI, DELLA
LIMITATEZZA DI RISORSE MATERIALI ED UMANE A DISPOSIZIONE DELL'UFFICIO**

1. LE RAGIONI DI SOFFERENZA DEL TRIBUNALE DI LAGONEGRO

1.1. La dimensione sotto minimale della pianta organica:

sulla base delle analisi compiute:

- negli anni a cavallo del 2000, dalla Commissione Tecnica della Spesa Pubblica, su incarico del Ministero di Grazia e Giustizia, sul problema dell'efficienza dell'intero settore giudiziario;
- il 6 settembre 2007 dalla Commissione tecnica per la finanza pubblica del Ministero dell'Economia e delle Finanze (*"Libro verde sulla spesa pubblica"*, capitolo dedicato al settore "Giustizia");
- nel 2015 dal Ministero della Giustizia nella Relazione (Schema di decreto legislativo recante *"Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, in attuazione dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148"*);
- nel 2010 dal CSM nella *"Risoluzione concernente la revisione delle circoscrizioni giudiziarie"* (Risoluzione del 13 gennaio 2010);

risulta appurato che la struttura di un ufficio giudiziario non può essere inferiore alle 20 unità di magistrati per essere in condizione di assicurare standard oggettivi di efficiente allocazione delle risorse umane, di razionale distribuzione delle dotazioni strumentali, di un corretto livello di risposta alla domanda di giustizia nonché di un'equa distribuzione dei carichi di lavoro.

1.2. L'endemico tasso accentuato di mobilità dei magistrati:

uno studio condotto dal CSM, Ufficio statistico, aggiornato con i trasferimenti avvenuti sino a fine 2018, e pubblicato con il titolo *"La mobilità della magistratura italiana sul territorio dal 1965 al*

2018", a cura di Maria Filomeno e Irene Rocchetti, con riguardo alla distribuzione dell'indicatore di turnover per ciascun ufficio giudiziario giudicante e requirente di primo e secondo grado, rende noto che Lagonegro è il tribunale posizionato al secondo posto in Italia quanto al fenomeno del turn over con indicatore pari al valore di 109,4.

1.3. La troppo breve durata dei periodi di permanenza nella sede:

il tribunale di Lagonegro riesce a funzionare solo grazie alla presenza dei giudici di prima nomina al termine del tirocinio e dei giudici assegnati con trasferimento d'ufficio a sede disagiata o con applicazione extradistrettuale. Tuttavia, queste sono categorie di magistrati entrambe destinate a restare poco nell'ufficio:

- nel tempo dei quattro anni di maturazione del termine di legittimazione alla domanda di trasferimento di sede, per i primi, trattandosi in netta prevalenza di magistrati non originari di questi posti, con conseguente tendenza al trasferimento nelle sedi vicine ai paesi d'origine;
- nel tempo di scadenza dell'applicazione, per i secondi.

1.4. La mancanza di aspiranti quando vengono pubblicati i posti vacanti del tribunale di Lagonegro:

Nel 2023, per la prima volta, un giudice ha chiesto di essere trasferito al tribunale di Lagonegro.

1.5. La mancanza di funzionamento a pianta organica piena:

Le scoperture riguardano sia i posti del personale di magistratura sia i posti del personale amministrativo.

Il personale di magistratura si è sempre avvicinato ripetutamente in un numero di posti che non corrispondevano a tutti quelli previsti nella pianta organica, di modo che il turn over si susseguisse in costanza di vacanza di posti. La situazione nell'ultimo anno sembra essersi stabilizzata con l'arrivo dei nuovi MOT ed il mancato trasferimento ad altra sede dei magistrati già in servizio, non senza che questi ultimi ne abbiano comunque fatto richiesta.

Il personale amministrativo, invece, non è soggetto al turn over ma la cosa è ancora più grave perché, all'uscita dell'uno, non corrisponde l'ingresso del nuovo entrante, di modo che le scoperture aumentano progressivamente nel tempo.

1.6. La preponderante presenza di magistrati di prima nomina:

e non solo; essi sono anche MOT ai primissimi passi dell'esperienza lavorativa.

1.7. La difficile situazione dei collegamenti infrastrutturali con Potenza derivante dalla conformazione orografica dei luoghi:

è significativo che il CSM, in occasione della redazione della delibera dell'8 luglio 1998 ("tabelle infradistrettuali - attuazione della legge 4 maggio 1998 n. 133"), ebbe a giudicare "eccessiva" quando "oltre gli 80 Km" la distanza tra gli uffici giudiziari da comprendere nella tabella infradistrettuale; ebbene, è superiore a 100 km la distanza tra Lagonegro, posta a sud della Basilicata, e Potenza, sede della Corte d'Appello e del Consiglio Giudiziario, posta a nord della Basilicata.

1.8. La condizione di tribunale situato nell'area interna di una regione del Sud:

territori da sempre in difficoltà ma attualmente afflitti da una grave e generalizzata situazione di crisi demografica cui ha fatto seguito la crisi economica (ed occupazionale), con effetti che si ripercuotono in tutti gli ambiti della giustizia civile.

1.9. La mancata presenza di stakeholder nella comunità locale:

nel circondario del tribunale manca una università; i comuni hanno una dimensione piccola dalla quale non è possibile attingere risorse supplementari.

1.10. L'atipica originaria condizione dell'accorpamento con il Tribunale di Sala Consilina:

diversamente da come avviene d'ordinario (quando l'accorpamento è tra uffici dei quali quello accorpante è di dimensioni molto più grandi dell'ufficio accorpato), nel caso in questione si è trattato di accorpamento atipico tra tribunali di pari dimensioni, di modo che l'ufficio accorpante di Lagonegro ha risentito molto della "forza d'urto" impattata sulle sue strutture materiali e personali a causa dell'operazione di "unificazione" delle attività ma non anche delle risorse.

1.11. La vacanza del posto di Dirigente amministrativo con le relative funzioni assunte dal Presidente del tribunale:

il posto è vacante a partire dal giorno 1° gennaio 2019 e le relative funzioni devono essere svolte dal Presidente del tribunale.

Tutti gli onerosi adempimenti conseguenti a tali attività sono un chiaro ostacolo allo svolgimento dei compiti primari di organizzazione dell'attività giudiziaria, di gestione del personale di magistratura e in generale di funzionamento dell'attività giurisdizionale: è evidente che, se non si permette al magistrato capo dell'ufficio di concentrarsi nei compiti suoi propri, non sarà possibile ottenere concreti risultati nella ricerca di miglioramento del "servizio giustizia".

1.12. Le storiche scoperture dei posti del personale della magistratura professionale:

dalla data della sua istituzione il tribunale mai ha operato con pieno organico; anzi, ha raggiunto ciclicamente punte di scopertura anche sino al 60%, tanto che il tribunale di Lagonegro è stato incluso tra le cd. sedi disagiate con DD.MM. 30.5.2018, pubblicati il 30-06-2018 sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 12, a seguito della delibera del Consiglio Superiore della Magistratura, 29/03/2018 Protocollo P 5605/2018.

La situazione si è stabilizzata solamente nell'ultimo anno, per cui gli effetti, sempre se in assenza di successivi trasferimenti ad altri uffici da parte dei magistrati legittimati e dei magistrati subentrati per la sede disagiata, potranno essere apprezzati solamente nei prossimi due anni.

1.13. Le drammatiche scoperture dei posti del personale della magistratura onoraria e la necessità di un ampliamento del relativo organico:

la vacanza di posti di GOP nell'organico magistrati onorari ammonta alla considerevole misura del 50%

Peraltro, la dotazione di 10 magistrati onorari in organico, di cui solo 5 in servizio, è insufficiente a far fronte alle emergenze determinate dalla dimensione sotto minimale dell'organico dei magistrati professionali ed al loro endemico tasso accentuato di turn over, dalla troppo breve durata dei periodi di permanenza nella sede dei magistrati professionali, dalle croniche scoperture dei posti del personale della magistratura professionale.

1.14. La grave inadeguatezza quantitativa del personale amministrativo:

con un organico di 65 unità sono in servizio 49 unità e mancanti 16, con una scopertura di posti del 25%.

QUALIFICA	ORGANICO	VACANTI	PRESENZA GIURIDICA	UOMINI PRESENZA GIURIDICA	DONNE PRESENZA GIURIDICA	EFFETTIVI	% scopertura GIURIDICA	% scopertura EFFETTIVA
Direttore Amministrativo	5	0	5	2	3	5	0%	0%
Funzionario Giudiziario	13	3	10	2	8	10	23%	23%
Cancelliere	8	0	8	3	5	8	0%	0%
Assistente Giudiziario	14	2	12	5	7	12	14%	14%
Operatore Giudiziario	11	4	7	3	4	7	36%	36%
Conducente automezzi	4	2	2	2	0	2	50%	50%
Ausiliario	10	5	5	4	1	5	50%	50%
Totali	65	16	49	21	28	49	25%	25%

1.15. La condizione qualitativa del personale amministrativo:

per l'85% avente età anagrafica superiore ai 50 anni; mancata presenza di professionalità tecniche da impiegare nei processi di innovazione e informatizzazione.

1.16. La carenza di tirocinanti:

Lagonegro è un ufficio dove i tirocinanti (quelli ex art. 73 del d.l. 69/2013) sono presenti in numero del tutto insufficiente a causa del fatto che:

- è un tribunale medio-piccolo di periferia in una regione del Sud;
- non ci sono università di giurisprudenza, né nella città sede dell'ufficio, né nelle vicinanze;
- quindi, non ci sono neppure scuole di specializzazione nelle professioni legali;
- è distante dalle grandi città metropolitane di Napoli e di Bari;
- quindi, non attrae iscritti alle scuole di specializzazione nelle professioni legali di quelle città;
- il foro locale ha storicamente un numero di appartenenti da cui non si può attingere un flusso di interessati al tirocinio che possa essere adeguato alle esigenze del tribunale.
- Dopo un periodo di assestamento, ad oggi si registra la presenza di un solo tirocinante che concluderà la formazione nel mese di marzo 2024.

2. LE CONSEGUENTI CRITICITÀ NELLA SITUAZIONE ORGANIZZATIVA

2.1. La mancanza di stabilità nell'organizzazione:

la causa risiedeva nel tasso elevatissimo di mobilità dei magistrati, cui si aggiunge, con effetto di amplificazione, la sfasatura temporale tra il momento (precedente) della partenza dei magistrati uscenti e il momento (successivo) dell'arrivo dei magistrati entranti.

Ad oggi circa il 70% dei magistrati in servizio è legittimato al trasferimento, per cui la prognosi di permanenza dello status quo è tendenzialmente sfavorevole.

2.2. La mancanza di elasticità nell'organizzazione:

a Lagonegro la mancanza di flessibilità organizzativa è conseguenza di due fattori:

- una pianta organica magistrati di diciassette giudici, ovvero inferiore a ventuno unità;
- i limiti previsti dalla normativa tabellare per l'utilizzazione dei magistrati di prima nomina, la cui presenza a Lagonegro è stata sempre preponderante, nelle funzioni di giudice incaricato dei provvedimenti previsti per la fase delle indagini preliminari nonché di giudice dell'udienza preliminare.

2.3. La mancanza di continuità nella prestazione del servizio giudiziario:

è noto che il continuo mutamento dei magistrati nella gestione dei procedimenti è uno dei fattori di maggior disorganizzazione del lavoro dei giudici, producendo mancanza di continuità nella prestazione del servizio giudiziario e, di riflesso, interruzione dei flussi di rendimento quantitativo (a causa del moltiplicarsi dei rinvii, con ricadute negative sull'allungamento dei tempi di trattazione) e di rendimento qualitativo (il continuo mutamento nella direzione dei ruoli determina non solo disarmonie di conduzione dei processi ma rende problematico il formarsi di un orientamento giurisprudenziale consolidato).

Questa condizione nel tempo ha considerevolmente influenzato l'abbattimento dell'arretrato.

2.4. La mancata disponibilità di tutte le modalità d'impiego dei GOP:

la prioritaria ed urgente necessità di provvedere con i GOP alle sostituzioni del giudice di volta in volta mancante, a causa della vacanza del posto, preclusa la possibilità di programmare una vera e propria strategia organizzativa per l'impiego dei GOP.

2.5. La notevole consistenza dell'arretrato patologico:

il tribunale di Lagonegro è un ufficio con alto magazzino di affari arretrati rilevanti, peraltro composto per la gran parte dal ruolo del contenzioso civile ordinario e dell'esecuzione forzata immobiliare: ovvero le macromaterie per le quali è più difficoltoso aggredire l'arretrato, alla cui rapida definizione da parte dei giudici del tribunale di Lagonegro si oppongono:

- nella macromateria del contenzioso civile ordinario: sia l'estrema ampiezza degli oggetti trattati, derivante dalla atipicità della tutela offerta dal processo ordinario, sia la vischiosità della cognizione, derivante dai vari livelli di stratificazione con cui ciascuno, dei giudici che si sono succeduti nella titolarità del ruolo, ha marcato la propria modalità di gestione del procedimento;
- nella macromateria dell'esecuzione forzata immobiliare: le difficoltà derivanti principalmente da fattori esterni, non direttamente governabili dal giudice, quali le condizioni socio-economiche del territorio e, in particolare, il basso tasso di vivacità del mercato delle compravendite.

2.6. Le conseguenze (anche e proprio) sulla programmazione delle attività:

La situazione d'emergenza del tribunale di Lagonegro, a causa dei descritti fattori di instabilità e rigidità organizzativa, e, dal giorno 1° gennaio 2019, a causa della vacanza del posto di Dirigente amministrativo con le relative funzioni assunte dal Presidente del tribunale, ha una prima, diretta e immediata, ricaduta anche sul tema oggetto di questo documento, perché a reclamare stabilità organizzativa sono, innanzitutto, le esigenze della realizzazione degli obiettivi previsti in proiezione triennale nel DOG e in proiezione annuale nel programma ex art. 37 legge 111/2011.

Insomma, si può fondatamente sostenere che presso il tribunale di Lagonegro (e non solo) la funzione del Presidente del tribunale è stata nel tempo in gran parte snaturata, con commistione tra funzioni amministrative e giudiziarie, che invece il decreto legislativo 240 del 2006, in adempimento di quanto prescritto dall'articolo 110 della Costituzione, aveva prescritto fossero necessariamente separate, proprio al fine di consentire ai presidenti tribunale di concentrarsi nel miglioramento dell'efficienza della giurisdizione.

ARRETRATO

Raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento dell'arretrato ultratriennale previsto nel precedente programma di gestione.

Dai dati che ha trasmesso l'Ufficio Statistico del CSM risulta il seguente smaltimento dell'arretrato ultratriennale:

Tab 1 - Pendenze al 30/06/2022 distinte per anno di iscrizione (nuovo catalogo materie)

Macroarea CSM	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultradece nnali	Totale (escluso il punto l)
a Lavoro	60	91	92	78	80	63	50	24	8	6	7	559
b Previdenza e assistenza	953	1574	726	534	277	243	289	150	51	11	33	4841
c Fallimentare	21	16	6	14	6	4	5	9	11	4	49	145
d Esecuzioni immobiliari	38	67	46	64	66	51	35	38	49	58	277	789
e Esecuzioni mobiliari	562	101	26	29	9	4	5	3	3	0	65	807
fs Famiglia stato e capacità delle persone	91	80	47	28	21	14	8	3	3	0	0	295
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	15	4	1	0	2	1	0	0	0	1	0	24
i Contenzioso civile ordinario	396	603	497	421	408	324	258	167	141	62	138	3415
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	52	52	24	14	18	14	9	7	4	0	0	194
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	45	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	48
Totale (escluso il punto l)	2233	2588	1465	1182	887	718	659	401	270	144	570	11117

Tab 2 - Pendenze al 30/06/2023 distinte per anno di iscrizione

Macroarea CSM	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradece nnali	Totale (escluso il punto l)
a Lavoro	56	107	71	80	59	71	56	44	14	8	10	576
b Previdenza e assistenza	768	1375	585	364	216	195	204	265	123	42	42	4179
c Fallimentare	29	18	15	6	13	5	3	4	8	7	46	154
d Esecuzioni immobiliari	38	74	66	41	55	51	48	25	28	37	270	733
e Esecuzioni mobiliari	373	196	27	18	12	4	2	4	3	2	63	704
fs Famiglia stato e capacità delle persone	101	80	41	29	22	14	7	3	2	1	0	300
g Volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone	19	4	0	0	0	2	0	0	0	0	1	26
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
i Contenzioso civile ordinario	317	632	496	421	371	349	272	178	108	73	110	3327
ii Impresa	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	43	40	28	21	10	16	12	7	7	5	1	190
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	32	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	35
Totale (escluso il punto l)	1778	2531	1329	980	758	707	604	530	293	175	546	10231

Giustificazione degli obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultratriennale previsti nel nuovo piano di gestione tenuto conto della sua concreta sostenibilità ed efficacia.

1. La prima operazione da compiere è la stima del "peso" dell'arretrato ultratriennale.

Al fine di determinare obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultratriennale che siano adeguati, né troppo ambiziosi né troppo sottostimati, ma realistici perché sostenibili con le condizioni di contesto e con le poche risorse a disposizione che prima si sono evidenziate, è necessario trovare la relazione di proporzione tra numero dei procedimenti pendenti complessivi, numero dei procedimentipendenti ultratriennali e numero dei procedimenti da smaltire.

Tab 2 - Pendenze al 30/06/2023 distinte per anno di iscrizione

Macroarea CSM	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradece nnali	Totale (escluso il punto l)
a Lavoro	56	107	71	80	59	71	56	44	14	8	10	576
b Previdenza e assistenza	768	1375	585	364	216	195	204	265	123	42	42	4179
c Fallimentare	29	18	15	6	13	5	3	4	8	7	46	154
d Esecuzioni immobiliari	38	74	66	41	55	51	48	25	28	37	270	733
e Esecuzioni mobiliari	373	196	27	18	12	4	2	4	3	2	63	704
fs Famiglia stato e capacità delle persone	101	80	41	29	22	14	7	3	2	1	0	300
g Volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone	19	4	0	0	0	2	0	0	0	0	1	26
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
i Contenzioso civile ordinario	317	632	496	421	371	349	272	178	108	73	110	3327
ii Impresa	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	43	40	28	21	10	16	12	7	7	5	1	190
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	32	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	35
Totale (escluso il punto l)	1778	2531	1329	980	758	707	604	530	293	175	546	10231

2. *Determinazione di obiettivi di smaltimento coerenti sia con il numero delle pendenze ultratriennali e sia con le condizioni di contesto incidenti sul risultato (risorse, personale, domanda di giustizia).*

Nella determinazione degli obiettivi di smaltimento indicati nel format si è tenuto conto delle risorse a disposizione (magistrati e personale amministrativo), delle ragioni storiche a base della formazione dell'arretrato, dell'incidenza percentuale dell'arretrato ultra triennale rispetto al totale delle pendenze e, dall'altro lato, nell'ambito di una strategia organizzativa che, tenuto conto anche delle esigenze manifestate dal foro locale, e dell'opportunità di evitare il rischio di assumere obiettivi troppo ambiziosi e perciò irrealistici prevedeva di destinare gli sforzi di lavoro (esplicabili nel perimetro dei carichi esigibili, quali limite massimo di performance per FTE) nella misura del 30% alla definizione del carico ultra triennale e nella restante misura alla definizione del carico infra triennale.

Pertanto, alla luce di questa strategia, dopo aver distinto le pendenze tra classe di anzianità «entro i tre anni» e «oltre i tre anni» e, ancor molto di più, dopo aver evidenziato il dato della incidenza della classe dei pendenti «oltre i tre anni» rispetto al totale dei pendenti, si è ritenuto adeguato valutare obiettivi e realizzazioni in tema di smaltimento.

Si è anche tenuto conto del considerevole numero di procedimenti ultra triennali pendenti e del come il «peso» delle pendenze ultra-triennali incide sulla capacità di smaltimento dell'ufficio, producendo una maggiore gravosità dei carichi di lavoro e, di conseguenza, una minore capacità di smaltimento.

Macroarea CSM	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	ultradecennali
Lavoro	16	12	14	11	9	3	2	2
Previdenza e assistenza	36	21	39	41	66	31	8	8
Fallimentare ed altre procedure concorsuali	0	0	0	2	2	2	2	10
Esecuzioni immobiliari	3	3	3	3	2	2	3	16
Esecuzioni mobiliari	2	2	1	0	0	0	0	13
Famiglia stato e capacità delle persone	9	6	4	3	0	0	0	0
VG non in materia di famiglia e persona	0	0	0	0	0	0	0	0
VG in materia di impresa	-	-	-	-	-	-	-	-
Contenzioso civile e ordinario	34	37	35	54	35	22	12	18
Impresa	-	-	-	-	-	-	-	-
Immigrazione e Protezione Internazionale	-	-	-	-	-	-	-	-
Procedimenti speciali (a cognizione sommaria o cautelare) esclusi DI	5	3	4	3	2	1	1	
Decreti ingiuntivi	0	0	0	0	0	0	0	1

Gli obiettivi di rendimento saranno in ogni caso parametrati all'effettiva pendenza di procedimento in corso per ciascun anno indicato.

Pertanto, come già indicato nel format, si riporta la relativa tabella del format con l'aggiunta dei totali per macro materia e per anno:

è indicato il seguente numero dei procedimenti ultra triennali che l'ufficio intende smaltire per ciascun anno di iscrizione entro il 31.12.2024

Indici di ricambio e di smaltimento positivi

Buon risultato, superiore alla percentuale del 100%, degli indici di ricambio e di smaltimento, come risulta dalla seguente tabella trasmessa dall'Ufficio Statistico del CSM:

Tab 6 - Indici di ricambio e di smaltimento dell'Ufficio nel periodo 01/07/2022-30/06/2023

Macroarea CSM	Indice di ricambio	Indice di smaltimento
a Lavoro	0,92	0,16
b Previdenza e assistenza	1,38	0,35
c Fallimentare	0,88	0,28
d Esecuzioni immobiliari	1,74	0,18
e Esecuzioni mobiliari	1,07	0,75
fs Famiglia stato e capacità delle persone	0,98	0,5
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	0,96	0,88
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	0	0
i Contenzioso civile ordinario	1,1	0,19
ii Impresa	0	0
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	0,67	0,67
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	1,03	0,49
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	1,02	0,95
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	1,14	0,25
z Totale	1,15	0,4

§§ DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Riportare le motivazioni della scelta di confermare o di modificare il carico esigibile.

La scelta di confermare è giustificata dalla prova sul campo della sostenibilità del carico esigibile determinato nell'anno precedente.

Riportare le motivazioni sulle quali si fonda la determinazione del carico esigibile.

Per l'indicazione dei carichi esigibili l'ufficio ha tenuto conto dei criteri forniti nella risoluzione consiliare del 25 ottobre 2023 dove vengono definiti i carichi esigibili nazionali degli uffici giudicanti (con esclusione degli uffici minorili e della Corte di Cassazione), la cui individuazione è rimessa al Consiglio dal d.l. 98/2011. I carichi esigibili sono adesso individuati non come onere di produttività ma quale limite degli obiettivi di rendimento dell'ufficio ("risultati attesi"), dunque, come indice di credibilità dei programmi annuali di gestione degli uffici giudiziari. La delibera ha proceduto a individuare, dopo un'attenta e approfondita analisi dei valori dei carichi esigibili forniti dagli uffici giudiziari per l'anno 2023, a loro volta fondati sui flussi del quadriennio precedente (dall'1.7.2018 al 30.6.2022), un intervallo attorno al valore mediano delle definizioni che possa coniugare quantità e qualità della giurisdizione.

L'analisi ha tenuto conto dei seguenti fattori: • settori e materie di riferimento • magistrato FTE (Full time equivalent) ovvero il magistrato togato che si dedichi a tempo pieno (senza cioè esoneri, sgravi, o coassegnazioni ad altri settori) ad un determinato settore e/o materia; • tipologie di provvedimenti adottati, distinguendo tra sentenze e altrimenti definiti. L'ufficio si è attestato sulla linea del 25° percentile.

Siccome nella sezione ai giudici sono assegnati ruoli specifici raggruppati per macromateria CSM, così come fatto per l'anno 2023, si è scelto di determinare il carico esigibile pro-capite

suddiviso per macro-materia.

Nella determinazione del carico esigibile si è tenuto conto dei criteri di priorità individuati con procedimento partecipato.

Si è tenuto conto della concreta situazione del contesto generale, ivi compresa la penuria del personale amministrativo, nonché della concreta situazione dei ruoli dei giudici e, soprattutto, dei fattori già indicati dell'instabilità e della rigidità organizzativa dell'ufficio derivante principalmente dalle scoperture d'organico e dall'elevatissimo tasso di turn over dei magistrati.

Il carico esigibile riportato nel format on line è stato riferito al solo magistrato togato scorporato del contributo lavorativo apportato dai Got.

A base della determinazione dei carichi esigibili sono stati posti i dati statistici al 30.06.2023 forniti dal funzionario statistico distrettuale e che qui si riportano:

Tab 4 - Produttività media dell'Ufficio per macroarea nel periodo 01/07/2022 - 30/06/2023 - Sezione Civile Unica

Macroarea CSM	Numero Magistrati	Media	Range	Range	Media	Range	Range	Media Totale Definiti	Range	Range
		Definiti Con Sentenza	Annuale (Sentenza) -15%	Annuale (Sentenza) +15%	Definiti Altra Modalità	Annuale (Altra Modalità) -15%	Annuale (Altra Modalità) +15%		(Totale) -15%	(Totale) +15%
a Lavoro	0,662	63	54	73	106	90	122	169	144	194
b Previdenza e assistenza	0,911	318	271	366	2191	1863	2520	2510	2133	2886
c Fallimentare	0,68	7	6	8	79	68	91	87	74	100
d Esecuzioni immobiliari	1,08	0	0	0	148	126	170	148	126	170
e Esecuzioni mobiliari	0,04	0	0	0	54075	45964	62186	54075	45964	62186
fs Famiglia stato e capacità delle persone	0,413	300	255	345	421	358	484	721	613	829
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	0,207	0	0	0	900	765	1035	900	765	1035
i Contenzioso civile ordinario	2,066	222	189	256	156	133	180	379	322	435
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	0,619	11	10	13	278	236	319	289	246	332
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	0,496	0	0	0	1349	1146	1551	1349	1146	1551
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	0,413	0	0	0	549	467	632	549	467	632

Si precisa che il dato della produttività media ricomprende anche il contributo lavorativo dei magistrati onorari, senza distinguerlo dal punto di vista statistico, anche se il carico esigibile si riferisce alla capacità di lavoro soltanto del magistrato togato.

Pertanto, partendo dall'esigenza di determinarlo per attività omogenee sulla base della media del numero sentenze e/o altrimenti definiti nell'ultimo anno, e tenuto conto dei dati di produttività media dell'ufficio come riportati nella precedente tabella, il carico esigibile è individuato

per giudicedella sezione e, all'interno della sezione, per macromateria.

In particolare, per determinare il carico esigibile si è quantificato l'apporto del singolo magistrato Full Time Equivalent addetto alla macromateria considerata: il relativo valore è stato calcolato dall'Ufficio statistico del CSM sulla base di dati forniti da questo Presidente sulle presenze, assenze, esoneri, applicazioni, percentuali di assegnazione alla sezione e alle macromaterie dei magistrati.

Con particolare riferimento alla macromateria dell'Esecuzione Mobiliare, per calcolare il carico esigibile si è quantificato l'apporto del singolo magistrato onorario Full Time Equivalent addetto a quella macromateria.

Per le macromaterie che non contemplano la definizione con sentenza [c. Fallimentare e procedure concorsuali, d. Esecuzioni immobiliari, e. Esecuzioni mobiliari, f. Volontaria giurisdizione e procedimenti camerale in materia di famiglia e persone, g. Volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone, k. Decreti ingiuntivi (in tutte le materie), l. Tutela, curatele e amministrazioni di sostegno] nella tabella è data l'indicazione del carico esigibile solo per le definizioni in altro modo.

Sottosezione 2.3.a - Carico esigibile

2.3.a Pro-capite suddiviso per macromateria:

Macromateria	Anno precedente ¹¹			Anno corrente		
	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Total e	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Total e
Lavoro	40	30	70	40	30	70
Previdenza e assistenza	120	200	320	120	200	320
Fallimentare e procedure concorsuali	-	60	60	-	60	60
Esecuzioni immobiliari	-	50	50	-	50	50
Esecuzioni mobiliari	-	250	250	-	250	250
Famiglia stato e capacità delle persone	20	30	50	20	30	50
Volontaria giurisdizione e procedimenti camerale non in materia di famiglia e persone	-	40	40	-	40	40
VG in materia di impresa	-	-	-	-	-	-
Contenzioso civile ordinario	80	60	140	80	60	140
Impresa	-	-	-	-	-	-

¹¹ L'indicazione del dato dell'anno precedente è prevista solo nell'ipotesi in cui nel programma di gestione per l'anno precedente si fosse determinato il carico esigibile con la medesima modalità scelta il corrente anno. Resta l'indicazione del carico esigibile distinto tra definiti per sentenza e in altro modo; il dirigente potrà indicare nel documento di accompagnamento i dati di dettaglio sulle definizioni previste.

Macromateria	Anno precedente ¹¹			Anno corrente		
	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Total e	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Total e
Immigrazione e Protezione Internazionale	-	-	-	-	-	-
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	-	20	20	-	20	20
Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	-	90	90	-	90	90
Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	-	-	-	-	-	-
Equa riparazione	-	-	-	-	-	-

Quanto, poi, alla opportunità di clausole di salvaguardia, per gli imprevisti sempre possibili lungo la durata di un anno, soprattutto in un ufficio come Lagonegro perennemente soggetto alle fluttuazioni conseguenti alla instabilità organizzativa, causata dall'elevato e frequente turn over dei magistrati, va predeterminata anche una forchetta di oscillazione del dato medio di produttività attraverso la individuazione di un intervallo statistico sotto e sopra la media stessa, in un range che si estende dal -15% (arrotondato all'unità) sotto la media, fino al +15% (arrotondato all'unità) sopra la media.

OBIETTIVI DI RENDIMENTO QUALITATIVO

Al fine di programmare per il tribunale di Lagonegro non solo una risposta quantitativa ma una risposta complessiva di qualità della giurisdizione, occorre ottimizzare la gestione dei procedimenti in funzione della giusta considerazione da dare a quei contenuti di valore che sono sottesi ai tipi di controversie trattati dalla sezione civile e che meglio possono servire ad affinare la capacità della sezione di rispondere con segno di effettività alla domanda di giustizia proveniente dal territorio compreso nel circondario del tribunale. Insomma, una scelta di qualità che permetta di conseguire il risultato di ridurre i tempi di definizione anche delle controversie che sono peculiari per il valore che l'ordinamento giuridico assegna alla materia in esse trattata, avendo poi cura, con i criteri di temperamento, di evitare che ciò possa confliggere in modo squilibrato con l'esigenza di abbattere l'arretrato di più risalente iscrizione.

In questo modo, peraltro, si intende anche:

- dare applicazione propulsiva alla norma contenuta nell'art. 37 di che qui trattasi, secondo cui *"L'ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti"*, deve essere individuato, specificamente, tenendo conto della durata complessiva dei procedimenti, *"nonché della natura e del valore della causa"*;
- dare sviluppo concreto alle linee direttrici emergenti dalle circolari CSM in materia degli ultimi anni, nella parte in cui si afferma che l'obiettivo di smaltimento dell'arretrato civile rilevante è primario, ma non esclusivo a motivo del fatto che i piani di gestione non costituiscono e non devono costituire solo una risposta quantitativa a fronte dell'arretrato e delle pendenze, bensì una risposta complessiva di qualità della giurisdizione e qualità della giurisdizione significa certamente privilegiare la riduzione dei tempi di definizione dei processi, ma significa anche

selezionare il contenzioso che, per i beni in gioco, merita di essere definito in via preferenziale.

Settori d'intervento

Questi i settori in cui, tramite in particolare l'applicazione dei criteri di priorità di cui appresso, gli obiettivi di rendimento mirano a risultati di qualità della risposta di giurisdizione.

Separazione e divorzi

Nel contesto di un disegno organizzativo diretto a valorizzare la funzione dell'udienza presidenziale in materia di separazione e divorzi, che la legge ha voluto tipizzante la speciale disciplina del procedimento, la capacità di risposta in materia del tribunale deve essere in via qualitativa ulteriormente valorizzata:

con riguardo al versante giudiziario, attraverso la messa a disposizione nella fase presidenziale:

- a) della celebrazione delle udienze da parte del solo Presidente del tribunale;
- b) di un calendario stabilito con una frequenza di due udienze settimanali, a settimane alterne;
- c) di un decreto di comparizione parti alla prima udienza avente un contenuto del tutto innovativo della prassi precedente, arricchito con varie specifiche richieste alle parti di fornire dichiarazioni dettagliate sulla personale situazione reddituale negli ultimi tre anni precedenti la domanda di separazione o divorzio, al fine di far emergere circostanze che potrebbero favorire il tentativo di conciliazione o di composizione consensuale delle crisi coniugale, oltre che in ogni caso al fine di meglio decidere riguardo all'adozione dei provvedimenti temporanei ed urgenti, in primo luogo a tutela dell'interesse dei figli;
- d) di una tempistica estremamente concentrata della fase presidenziale sia nella fissazione della data della prima udienza, sia nella determinazione dei giorni di un eventuale (eccezionale) rinvio, sia nella indicazione della data della prima udienza contenziosa da tenersi davanti al G.I.;
- e) di una trattazione che, evitando la piaga dei rinvii, miri a concludere velocemente l'udienza con la definizione della relativa fase, sia che avvenga con provvedimento consensuale sia che avvenga con provvedimento autoritativo;
- f) di una conduzione del contraddittorio tra le parti volta a favorire la trasformazione in consensuale dei procedimenti nati come giudiziali;
- g) di tempi rapidi, immediatamente successivi al ricevimento delle richieste del PM, per l'adozione del provvedimento collegiale di omologa nei procedimenti di separazione consensuale;

con riguardo al versante organizzativo:

- al fine di avere uno strumento per la programmazione della gestione degli affari trattati, un risultato di livello qualitativo sicuro si otterrà con l'adozione di un foglio di lavoro elettronico impostato sotto la seguente maschera d'intestazione:

CRUSCOTTO UDIENZE PRESIDENZIALI DI SEPARAZIONI, DIVORZI, ATP

data udienza	procedimenti	natura causa	natura dell'udienza		stato fase presidenziale							
			udienza prima	udienza successiva (quante ud. prima)	conclusa: tipo decisione		proseguita: tipo rinvio					
gg/m/a	n. anno R.G.	sep. giudizial. sep. consens. divor. contenz. ATP	sì no	una due tre più	riserva prov.	omolog ex art. a sep. 70	8 cons. cp	accoglie	estinzione	data rinvio gg/m/a	n. giorni del rinvio	motivo del rinvio
												tent. sep. cons. impedim. Avv. impedim. parte rinotifica ricorso altro

- se si riescono a reperire risorse e disponibilità, al qual fine saranno messe in campo le necessarie preliminari interlocuzioni e se del caso le successive azioni d'impulso, l'aspirazione è di riuscire ad istituire un servizio di mediazione familiare, attraverso l'avvio di uno sportello ove, nei giorni delle rispettive udienze, il Presidente nella fase sua propria o il GI nella fase contenziosa possano indirizzare le parti che si dichiarano consenzienti al tentativo di raggiungere per questa via un accordo, prezioso soprattutto alla tutela dell'interesse morale e materiale dei figli;

con riguardo al versante degiurisdizionalizzato:

attraverso la concentrazione nella sola persona del Presidente del tribunale dei procedimenti di negoziazione assistita ex art. 6, co. 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito con la legge 10 novembre 2014, n. 162.

Attività del giudice tutelare

L'esercizio in maniera penetrante della vigilanza propria del giudice tutelare attraverso una ulteriore e sempre più affinata specializzazione in capo al magistrato che la tratta.

Contenzioso civile ordinario

Nell'ambito della macro materia del contenzioso civile ordinario, deve intendersi come "di qualità" l'obiettivo di concentrare gli sforzi lavorativi dei giudici nel dare prioritaria risposta, fissando udienze più ravvicinate sia per la fase istruttoria sia per quella decisoria, alla domanda di giustizia fatta valere dalle parti:

- a) nei processi di più risalente iscrizione, in particolare a quelli ultra quinquennali;
 - b) nei processi che comunque assumono un particolare rilievo per la natura degli interessi coinvolti, quali i procedimenti in materia di famiglia specie se con minori;
- c) nei processi in cui sia parte un fallimento (art. 43 l.f.);
 - d) nei processi di appello, data la necessità di cercare di contenere la loro definizione entro i due anni;
 - e) nei processi di pronta soluzione o agevolmente definibili in udienza ex art. 281 sexies c.p.c. il cui studio comporta un impegno modesto e, quindi, compatibile con il diverso obiettivo di dare assoluta priorità alle cause ultra quinquennali;

Tutela del mercato

La accelerata capacità di risposta del tribunale in materia di decreti ingiuntivi, il cui rilascio deve tendere ad arrivare in un tempo di durata di pochi giorni, di regola non più di 15 giorni.

Una più omogenea capacità di risposta del tribunale in materia di provvedimenti cautelari attraverso l'affinamento delle relative tecniche di gestione della causa ad opera del competente gruppo di lavoro, con particolare riferimento ai sequestri e ai provvedimenti d'urgenza ex art. 700 cpc

Esecuzione forzata

L'esercizio in maniera più produttiva dell'attività specifica dei giudici che dirigono le procedure esecutive immobiliari, specie quanto alla fruttuosa liquidazione dei beni oggetto di procedure esecutive, attraverso la specializzazione sempre più affinata in direzione dei modelli di best practice in uso nei tribunali più grandi.

Ad assicurare il livello qualitativo del processo esecutivo portato a termine contribuisce, infatti, la corrispondenza tra valore di stima e prezzo di aggiudicazione della vendita forzata, oltre che la percentuale di soddisfacimento dei crediti fatti valere.

In questo settore si sa che prevalente è l'aspetto gestionale ma altrettanto risaputo è che le definizioni non possono essere ricondotte soltanto alle modalità efficienti di gestione del GE, perché spesso risultano condizionate dall'esito negativo delle vendite dei cespiti immobiliari e dalla durata delle azioni legali promosse all'avvio del procedimento e che spesso portano alla sospensione in attesa di definizione del corrispondente giudizio di merito (ad es. divisioni in corso, contestazioni sull'esistenza e/o sull'ammontare dei crediti, ecc.)

Anche i meccanismi acceleratori più virtuosi adottati dai GE spesso non sortiscono gli effetti sperati, scontrandosi con difficoltà di carattere operativo riguardanti l'organizzazione e la prestazione del contributo dei soggetti ausiliari esterni (custodi, periti, delegati per le operazioni di vendita) chiamati a gestire fasi del procedimento esecutivo capaci di incidere strategicamente sul corso e sui risultati finali di tutto il processo.

Certo nella consapevolezza che, al fine di instaurare la buona prassi necessaria a consentire diraggiungere tale risultato, occorre di pari passo attivare, in particolare con gli ordini professionali degli avvocati e dei notai, tutte le più opportune iniziative: sia per l'individuazione, la selezione e la formazione di un adatto numero di periti e ai delegati per la vendita, ai quali delegare in particolare l'esame della documentazione ipo-catastale, che è un adempimento basilare perché la procedura possa partire su basi solide; sia per la formazione anche dei Got in vista di un loro impiego nella celebrazione delle udienze.

Procedure concorsuali

La complessità della materia insieme alla rapida continua evoluzione della normativa consigliano l'individuazione di modelli operativi virtuosi, tanto più a fronte di molte pendenze fallimentari che a Lagonegro sono assai risalenti nel tempo.

A tal fine sarà utile l'esercizio in maniera sempre più penetrante della vigilanza propria del giudice delegato ai fallimenti, specie quanto alla fruttuosa liquidazione dei beni oggetto di procedure fallimentari, attraverso la specializzazione sempre più affinata in direzione dei modelli di best practice in uso nei tribunali più grandi.

Anche per questo settore consapevoli delle difficoltà di carattere organizzativo riguardanti il complesso degli altri soggetti, anche esterni, in particolare i curatori fallimentari, chiamati a gestire fasi importanti del procedimento.

Lavoro e previdenza

Nella materia di lavoro i procedimenti pendenti nel pubblico impiego, aventi ad oggetto

contratti a tempo determinato e successive procedure di c.d. stabilizzazione, rappresentano una percentuale elevata ed impegnano molto il lavoro di giudici (e avvocati) per il fatto che trattano di questioni sulle quali sovente non si è consolidato univoco orientamento giurisprudenziale della Suprema Corte.

Nella materia di previdenza e assistenza, le tantissime controversie pendenti sono di molto superiori a quelle lavoristiche in senso stretto e, pertanto, ai giudici pongono il problema non tanto della complessità (media) ma della numerosità.

In gran parte le controversie hanno ad oggetto il disconoscimento di rapporti di lavoro in agricoltura, con conseguenti provvedimenti di indebito emessi dall'Istituto previdenziale; molte sono pure quelle relative ad obblighi contributivi (opposizioni ad avvisi di addebito e verbali di accertamento) e trattamenti pensionistici non sanitari con implicazione di problemi di diritto di notevole complessità.

I procedimenti ex lege Fornero (fase sommaria e fase di opposizione) pongono ai giudici notevoli problemi sia interpretativi e scaturenti dalla recente disciplina sia di definizione del procedimento in tempi strettissimi, con la necessità di individuare udienze (molte) a ciò dedicate in via esclusiva.

Comunque, a Lagonegro il settore lavoro, previdenza e assistenza ha nel tempo mostrato il bisogno di ricevere contributi di miglioramento qualitativo, destinati a incidere soprattutto sui numeri tradizionalmente alti del contenzioso previdenziale.

Allo scopo servirà, tra l'altro, una gestione dei ruoli più semplificata ed accelerata con l'utilizzo dello strumento della riunione delle cause connesse, utile non solo a determinare la riduzione numerica delle pendenze, ma anche ad impedire indebite frammentazioni del contenzioso, specie previdenziale.

In verità i magistrati addetti alla trattazione dei procedimenti in materia di lavoro e previdenza già sono all'opera per migliorare i livelli di (quantità e) qualità della risposta di giustizia, calibrata ad una domanda a Lagonegro storicamente elevata in materia previdenziale, ed è ragionevole nutrire particolare ottimismo sulla concreta possibilità di un progressivo ulteriore miglioramento in conseguenza del fatto che all'impegno dei giudici si abbinerà per i prossimi anni un assetto stabile idoneo ad evitare le recenti sofferenze per turnazioni o scoperture.

Modalità d'intervento

Programmazione del processo:

la principale modalità di intervento trova la sua sintesi in quello che può definirsi l'attività di programmazione del processo, in tutte le sue declinazioni, a partire dalla pianificazione della gestione dei carichi di lavoro, alla progettazione dello smaltimento dell'arretrato, sino all'adozione di sistemi idonei a garantire la ragionevole durata del processo.

Strettamente funzionali a questo fine sono:

- in generale, la progettazione (di cui in un successivo paragrafo) sull'attività di monitoraggio dell'attuazione di questo programma di gestione 2023;
- in particolare, le previsioni descritte nella parte che segue.

Criteri virtuosi di gestione del ruolo:

- uniformità nella decisione delle cause ripetitive e soprattutto delle questioni comuni che si presentano, in modo molto diffuso e spesso con carattere di novità, anche nelle cause relative a contenziosi di diverso oggetto;
- accelerazione delle decisioni relative ai crediti di pagamento vantati dalle imprese quando

occorre prevenire l'esposizione delle imprese al rischio di una crisi economica destinata a poter sfociare in stato d'insolvenza;

- una definizione contestuale delle cause dal contenuto identico o che prospettino la medesima questione, anche solo di carattere preliminare, attraverso il loro rinvio concordato da parte di tutti i giudici interessati alla stessa udienza di precisazione delle conclusioni;

- in presenza di eccezioni o questioni preliminari o pregiudiziali astrattamente idonee a definire la lite (per esempio: prescrizione o decadenza, difetto di competenza o giurisdizione), il giudice farà un uso prudente e ponderato del potere di decisione separata ex art. 187, commi 2, 3, c.p.c.

Modalità di redazione della sentenza:

il giudice terrà a mente il principio che la sentenza è una decisione, non una dissertazione in cui fare sfoggio di erudizione;

pertanto, la sentenza andrà stilata in forma concisa, come prescritto dal codice di rito, senza prendere in considerazione questioni irrilevanti al fine del decidere;

il giudice farà tutto il possibile per adottare la tecnica della decisione ex art. 281-sexies c.p.c.

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Riportare i criteri di priorità indicati nel programma di gestione dell'anno scorso, se indicati.
--

Nel settore civile:

- procedimenti ultratriennali;
- procedimenti inerenti materie considerate urgenti dal codice;
- procedimenti inerenti questioni inerenti allo status delle persone;
- procedimenti inerenti questioni di famiglia o riguardanti minori;
- procedure esecutive o attinenti alla materia fallimentare;
- cause di valore superiore ai 250.000 euro;
- appelli avverso sentenze del giudice di pace;

nel settore lavoro:

- procedimenti inerenti alla tutela del posto di lavoro;
- procedimenti inerenti indennità di accompagnamento e simili;
- procedimenti ricadenti nell'ambito della legge c.d. Fornero;

Indicare i criteri di priorità adottati per l'anno 2024.

Nel settore civile:

- procedimenti ultratriennali;
- procedimenti inerenti materie considerate urgenti dal codice;
- procedimenti inerenti questioni inerenti allo status delle persone;
- procedimenti inerenti questioni di famiglia o riguardanti minori;

- procedure esecutive ultratriennali;
- procedure attinenti alla materia fallimentare ultratriennali;
- cause di valore superiore ai 250.000 euro;
- appelli avverso sentenze del giudice di pace
- nel settore lavoro:
- procedimenti inerenti alla tutela del posto di lavoro;
- procedimenti inerenti indennità di accompagnamento e simili;
- procedimenti ricadenti nell'ambito della legge c.d. Fornero;dopo di che, con formula onnicomprensiva:
- i procedimenti che hanno per oggetto diritti esposti a pregiudizio se non ricevono tutela con priorità e che meglio saranno precisati nel programma.

Contemperamento dei criteri

Inoltre, per il contemperamento dei criteri di cui alle **cause ultra triennali**:

si dovrà privilegiare la definizione iniziando dalle cause più risalenti nel tempo, preferibilmente con udienze (di trattazione e di precisazione delle conclusioni o di decisione in udienza) a ciò appositamente predisposte.

Per il contemperamento dei criteri di cui alle **cause infra triennali** e alle **cause sopravvenienti**, si dovrà dare la precedenza:

- ai procedimenti cautelari, autonomi o incidentali, trattati in prima fase o in fase di reclamo;
- ai procedimenti sommari per ingiunzione;
- ai procedimenti a cognizione ordinaria che rientrano nella categoria delle controversie prioritarie seguendo il medesimo ordine letterale con cui le controversie sono elencate nel paragrafo sui criteri di priorità e sugli obiettivi di rendimento qualitativo.

Ad ogni modo, in via residuale di regola di copertura da valere nei casi dubbi, con riferimento sia alle cause pendenti ultra e infra triennali, sia alle cause sopravvenienti, si può indicare una finale modalità di contemperamento dei criteri.

La modalità ha ancora una volta un carattere non formale ma contenutistico ed è ricavabile dalle tre principi generali del nostro ordinamento giuridico:

- il principio di economia dei giudizi, insito nel carattere pubblicistico della giustizia e positivizzato nell'art. 100 cpc;
- il principio di effettività dei diritti, insito nella funzione propria della tutela giurisdizionale e oggi positivizzato nell'art. 24 Cost.;
- il principio di efficienza delle attività giudiziarie, insito nella caratteristica di ragionevole durata che deve avere lo svolgimento dei processi e oggi positivizzato nell'art. 111 Cost.

La modalità consiste in ciò che: nell'ambito dei suoi poteri di gestione dei procedimenti e nel margine di spazio lasciato dalla discrezionalità intrinseca a qualsiasi giudizio di bilanciamento, anche attraverso un uso mirato dei suoi poteri di direzione del procedimento ex art. 183 cpc e tramite l'attivazione di autentici momenti di leale collaborazione con le parti, pure al fine di indirizzare il corso del procedimento verso soluzioni conciliative (da raggiungere autonomamente, in via di negoziazione assistita, all'esito di un percorso di mediazione), i criteri di priorità vanno applicati dal

singolo giudice nel modo in cui, caso per caso, il principio di economicità riesca a far evitare spreco di attività processuale inutile e i principi di effettività e di efficienza riescano nel minor tempo possibile a far ottenere la maggior soddisfazione possibile del bisogno di tutela che in quel caso pretende il diritto soggettivo fatto valere, ovvero riesca a ridurre per quanto più risulta possibile lo scarto anche temporale tra utilità garantite dal diritto sostanziale e utilità offerte dal processo.

Riportare i concreti strumenti organizzativi e le modalità con cui è stata data attuazione ai criteri di priorità.

Concreti strumenti organizzativi

Quanto ai concreti strumenti organizzativi, appare opportuno indicare i seguenti:

1. nella gestione dei ruoli e dell'agenda, ogni magistrato avrà cura di garantire, per quanto possibile, una corsia preferenziale alle cause iscritte a ruolo in epoca antecedente all'1.1.2016, in modo tale che la necessità di osservare il calendario del processo per le cause di nuova iscrizione non possa mai avvenire in danno delle prime;
2. la "calendarizzazione" non è necessaria nei casi di controversie che possono essere decise sulla base dei documenti in atti o all'esito della risoluzione di questioni meramente giuridiche, oltre che, ovviamente, nell'ipotesi in cui le istanze istruttorie (aventi ad oggetto prove costituenti, l'esibizione di documenti o l'acquisizione di informazioni) non siano state accolte;
3. ciascun magistrato, in occasione dell'ammissione dei mezzi istruttori (in udienza o ascioglimento della riservata all'uopo presa), individuerà con precisione le date (e, dunque, non limitandosi a fissare gli incumbenti per periodi, anziché in base a giorni) nelle quali verranno raccolti gli interrogatori formali, verranno escussi i testimoni ammessi, verranno conferiti gli eventuali incarichi peritali e verranno precisate le conclusioni delle parti (salva la possibilità di ricorrere in quest'ultima sede ai metodi decisori alternativi, a trattazione mista o orale);
4. l'audizione delle parti dovrà avvenire già all'udienza di trattazione ex art. 183 c.p.c. e può riguardare l'urgenza o la complessità della causa (tale da meritare, se del caso, un trattamento 'privilegiato') o l'ordine con il quale procedere all'assunzione delle prove;
5. i magistrati adotteranno altresì le sanzioni previste dal codice di rito, avuto particolare riguardo alla decadenza della parte dalla prova sancita dall'art. 208, co.1, c.p.c. (da applicarsi anche nel caso di rinvio ai sensi dell'art. 309 c.p.c.), alla decadenza dall'escussione dei testi prevista dall'art. 104 disp. att. c.p.c. ed all'accompagnamento coattivo ed alla irrogazione di una pena pecuniaria nei confronti del teste non comparso senza giustificato motivo;
6. la proroga (d'ufficio o su istanza di parte), essendo espressamente riferita ai termini, può concernere esclusivamente la tempistica che consente il contraddittorio anticipato nell'ambito della
7. c.t.u. (e, quindi, qualora ad esempio il perito d'ufficio non inoltrasse alle parti la bozza dell'elaborato nel termine indicato nell'ordinanza di conferimento dell'incarico, gli avvocati potrebbero chiedere lo slittamento del termine loro concesso per formulare eventuali rilievi criticie/o osservazioni) ovvero i termini indicati per l'acquisizione di documenti (ex art. 210 c.p.c.) o l'acquisizione di informazioni (ex art. 213 c.p.c.), ma non le udienze fissate nel calendario;
8. in sede di ammissione dei mezzi di prova, i giudici togati presteranno particolare attenzione alla valutazione di rilevanza e di ammissibilità di cui all'art. 183, co.7, c.p.c. ed alla riduzione delle liste sovrabbondanti di cui all'art. 245, co.1, c.p.c. (tenuto altresì conto che, in base all'art. 257, co.2, c.p.c., il giudice potrà anche disporre che siano sentiti i testimoni dei quali ha ritenuto l'audizione superflua);
9. la richiesta di rinvio "per trattative in corso" deve essere corredata dalla specificazione su "ragioni e stato" delle trattative stesse, confermata da tutti gli Avvocati costituiti; se accolta, la richiesta

comporterà la fissazione di una udienza a breve scadenza riservata alla comparizione personale delle parti al fine di verificare l'esito (o lo stato) delle trattative;

10. il giudice dovrà scoraggiare un "uso anomalo" dell'art. 309 c.p.c. (a udienze alterne, per ottenere surrettiziamente "rinvii a vuoto"), pur tenendo conto del principio dispositivo delle parti; quindi, la seconda "mancata comparizione", se intervallata da una udienza di rinvio, dovrà comportare un differimento dell'udienza di una o due settimane; nell'udienza successiva il giudice inviterà le parti comparse (anche una sola, ove l'altra non compaia) a precisare le conclusioni definitive. In tal caso le comunicazioni di cancelleria dovranno essere fatte con precedenza assoluta.

Modalità con cui dare attuazione ai criteri di priorità

Quanto alle **modalità con cui dare attuazione ai criteri di priorità**, nella gestione dei tempi che regolano lo svolgimento dei procedimenti il giudice si orienterà nel senso che:

- avrà la precedenza nella fissazione delle udienze rispetto ai procedimenti nonprioritari;
- non prevedrà udienze di mero rinvio;
- sarà intervallata da udienze ravvicinate tra loro;
- andrà diretta con un ritmo idoneo allo scopo di portare il procedimento a conclusione, di regola (ovvero, salvo le vicende indipendenti dalla attività di gestione del ruolo), nei tempi di scadenza necessari a raggiungere lo scopo di tutela per ciascuno di essi stabilito.

MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE

Descriva l'ufficio i meccanismi, la frequenza e le forme di monitoraggio predisposti per l'attuazione del nuovo programma di gestione.

Al fine di consentire la verifica sui termini di rispetto del programma di definizione, visto l'esito positivo che lo strumento ha conseguito dove è stato applicato, il monitoraggio per l'attuazione del nuovo programma di gestione viene predisposto ricorrendo ad un "cruscotto" di controllo e di verifica secondo il modello che tra poco sarà esposto.

Sulla attuazione del programma vigila il capo dell'ufficio giudiziario, a norma dell'art. 37, comma 2, dell'art. 37 legge 111/2011.

Pertanto, l'attività di gestione del "cruscotto" è svolta sotto la direzione del Presidente del tribunale, al fine di assicurarne unitarietà, coerenza e partecipazione.

Il Presidente del tribunale sul piano operativo:

in prima battuta, si avvarrà della collaborazione, acconsentita, di ognuno dei magistrati professionali e onorari del civile, nelle forme e secondo le modalità appresso indicate;

in seguito, si avvarrà della collaborazione, acconsentita, della dott.ssa Gerardina Guglielmo, nelle forme e secondo le modalità appresso indicate, in modo da usufruire di un soggetto interno all'asezione destinato a razionalizzare e uniformare le operazioni.

L'anno di riferimento viene suddiviso in mesi; tuttavia, è inopportuno fare altrettanto per la previsione delle quote di rendimento mensile, considerato che la reale capacità di lavoro dei magistrati dell'ufficio varia in funzione del trimestre in cui si concentra il periodo di godimento delle ferie;

pertanto, la quota attesa di rendimento viene ridotta al 5% nei mesi di luglio e di settembre e si azzerano nel mese di agosto, di modo che a fine anno il rendimento coincide col 100% richiesto.

Questo modo di distribuzione quantitativa del lavoro annuale è molto semplice ed appare ancora più chiaro nella sintesi offerta dalla seguente tabella:

Tabella di avanzamento % del programma mese per mese

mese	quota
	%
gennaio	10
febbraio	10
marzo	10
aprile	10
maggio	10
giugno	10
luglio	5
agosto	0
settembre	5
ottobre	10
novembre	10
dicembre	10
tot. anno	100

Il “cruscotto” servirà a diversi scopi, tutti funzionali alla migliore riuscita del programma:

- prima, come stimolazione all’assunzione da parte del giudice di una modalità di lavoro improntata al governo consapevole (non solo della singola causa ma) dell’intero ruolo, nel principale interesse proprio dello stesso giudice (funzione propulsiva);
- poi, prevenire il mancato raggiungimento del risultato finale con l’adozione di opportuni correttivi in corso d’opera, anche nell’interesse dello stesso giudice (funzione preventiva)
- inoltre, come rendicontazione delle modalità di gestione del ruolo e dei risultati che ne conseguono (funzione di accountability);
- ancora, come strumento di monitoraggio mensile dei risultati parziali conseguiti (funzione di controllo);
- infine, come strumento di verifica periodica delle concrete possibilità di realizzazione del risultato finale nonché di individuazione degli eventuali correttivi da adottare in corso d’opera (funzione prognostica).

Insomma, con la gestione del cruscotto diventa praticabile monitorare se:

- lo stato di avanzamento delle attività corrisponde alla tempistica prevista;
- le risorse messe a disposizione sono utilizzate come previsto e se sono sufficienti;
- i traguardi intermedi raggiunti sono coerenti a quanto programmato;

- il programma è tuttora attuabile considerati gli eventuali cambiamenti del contesto di riferimento;
- è necessario modificare il programma originario per tenere conto delle specificità delle condizioni che possono eventualmente essere sopraggiunte in modo non previsto all'inizio.
- In concreto le forme, le modalità e i termini di funzionamento del "cruscotto" saranno le seguenti.
- Ciascun magistrato professionale ed onorario avrà a disposizione una tabella di formato excel, già preimpostata, qui riportata a conoscenza di tutti i giudici civili, con facoltà di richiesta del relativo file; tabella nella quale, con cadenza mensile, per ogni materia da egli trattata, annoterà in una prima parte il numero di definizioni da concludere nel mese per quella materia, in una seconda parte l'elenco delle definizioni con sentenza e/o in altro modo avvenute nel mese, in una terza parte il riscontro per confronto numerico sul rispetto mensile del programma. Questa è la tabella da compilare:

Tabella di avanzamento del programma mese per mese MACROMATERIA:

mese	previsioni del programma			realizzazioni			riscontro		
	n. definizioni			n. definizioni			differenze tra previsioni e realizzazioni		
	con sentenza	in altro modo	sub. tot.	con sentenza	in altro modo	sub. tot.	con sentenza	in altro modo	sub. tot.
gennaio									
febbraio									
marzo									
aprile									
maggio									
giugno									
luglio									
agosto									
settembre									
ottobre									
novembre									
dicembre									
tot. anno									



Nel giorno della prima udienza dopo la fine del mese interessato, e comunque non oltre il giorno 8 del mese, il magistrato consegnerà la tabella su file excel alla dott.ssa Gerardina Guglielmo.

All'esito, ricevuti gli atti inviati, la dott.ssa Gerardina Guglielmo risconterà gli adempimenti della consegna e il rispetto della quota mensile di definizioni.

In caso negativo di mancata consegna o di mancato rispetto della quota, previa consultazione col magistrato interessato, la dott.ssa Gerardina Guglielmo ne riferirà subito al Presidente del tribunale.

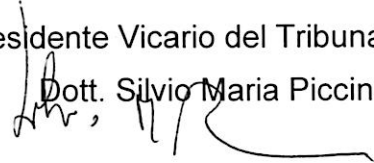
Il Presidente del tribunale, sentito il magistrato interessato, provvederà ad attivare le iniziative più

opportune per assicurare al magistrato di rientrare nei termini previsti di attuazione del programma.

La dott.ssa Gerardina Guglielmo conserverà tutte le tabelle via via ricevute in un database apposito, lo terrà ordinato con riferimento a ciascun giudice, lo condividerà col Presidente del tribunale.

Addì, 30 gennaio 2024

Il Presidente Vicario del Tribunale
Dott. Silvio Maria Piccinno

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dott. Silvio Maria Piccinno', written over the printed name. The signature is stylized and includes a long horizontal flourish at the end.